



COMUNE DI ARADEO

D.U.P.

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022***

Indice

Premessa

- SeS - Sezione strategica
- OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmazione del fabbisogno di personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest’ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidensi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che

si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento. Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La riconoscizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2018 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Quadro normativo di riferimento

- h) 1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea¹
- i) 1.1.1 Patto di stabilità e crescita, *fiscal compact*, rafforzamento della *governance* economica per i paesi dell'area euro
- j) L'architettura delle nuove politiche di bilancio che si va delineando nell'Unione europea è intesa ad istituire un quadro più solido ed efficace per il coordinamento e la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova struttura rappresenta una risposta diretta alla crisi del debito sovrano, che ha mostrato la necessità di norme più severe, alla luce delle ripercussioni negative dell'insostenibilità delle finanze pubbliche nella zona euro. Il nuovo quadro si basa pertanto sulle esperienze delle iniziali carenze progettuali dell'Unione monetaria europea e tenta di rafforzare il principio guida di **finanze pubbliche sane**, sancito dall'articolo 119, paragrafo 3, del TFUE

. A. Patto di stabilità e crescita

- k) Il diritto primario dell'Unione costituisce il principale fondamento giuridico del patto di stabilità e crescita (PSC) ai sensi dell'articolo 121 TFUE (sorveglianza multilaterale), dell'articolo 126 TFUE (procedura per i disavanzi eccessivi) e del protocollo n. 12 (sulla procedura per i disavanzi eccessivi). Il diritto derivato dell'Unione stabilisce più in dettaglio in che modo le norme e le procedure previste dal trattato devono essere attuate. Il primo pacchetto sulla *governance* economica («**six-pack**») è entrato in vigore il 13 dicembre 2011 al fine di riformare e modificare le norme del patto di stabilità e crescita.
- l) Il PSC modificato fornisce i principali strumenti per la vigilanza delle politiche di bilancio degli Stati membri (**braccio preventivo**) e per la correzione dei disavanzi eccessivi (**braccio correttivo**). Nella sua versione attuale, il PSC è costituito dalle seguenti misure:
- m) –regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento

delle politiche economiche, modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del 16 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio preventivo**;

- n) –regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi, modificato dal regolamento (CE) n. 1056/2005 del Consiglio del 27 giugno 2005 e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 dell'8 novembre 2011. Tale regolamento costituisce il **braccio correttivo**;
- o) –regolamento (UE) n. 1173/2011 del 16 novembre 2011 relativo all'effettiva esecuzione della **sorveglianza di bilancio nella zona euro**.
- p) –«codice di condotta», che contiene indicazioni sull'attuazione del PSC e fornisce linee guida sul formato e sul contenuto dei programmi di stabilità e convergenza. Il suo aggiornamento più recente, pubblicato nel luglio 2016, include norme sulla flessibilità nell'ambito delle regole esistenti del PSC (mediante le cosiddette clausole in materia di investimenti e riforme strutturali e attraverso una matrice che specifica i periodi economici favorevoli e sfavorevoli nell'ambito del braccio preventivo del patto).
- q) Un concetto chiave in materia di vigilanza e orientamento è l'**obiettivo di bilancio a medio termine (OMT)**. L'OMT di ciascun paese deve rientrare in una fascia compresa tra -1% del PIL ed il pareggio o l'attivo, corretto da effetti congiunturali e misure temporanee una tantum. Tale obiettivo va rivisto ogni tre anni oppure quando sono attuate riforme strutturali di rilievo che incidono sul saldo di bilancio.
- r) Nell'aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro deve presentare un **programma di stabilità** (nel caso degli Stati membri facenti parte della zona euro) o un **programma di convergenza** (per gli Stati membri non facenti parte della zona euro) alla Commissione e al Consiglio. I programmi di stabilità devono includere tra l'altro l'OMT, il percorso di avvicinamento per conseguirlo ed un'analisi degli scenari intesa ad esaminare gli effetti delle modifiche alle principali ipotesi economiche soggiacenti sulla posizione di bilancio. I calcoli si basano sugli scenari macro fiscali più probabili (o più prudenti). Tali programmi sono resi pubblici.
- s) Il Consiglio esamina i programmi sulla base di una valutazione della Commissione e del Comitato economico e finanziario (CEF). Sono analizzati in particolare i progressi realizzati al fine di conseguire l'OMT.
- t) Un aspetto nuovo del patto di stabilità e crescita modificato è dato dall'attenzione esplicita che viene prestata nella valutazione all'evoluzione delle spese. Sulla base di una raccomandazione della Commissione e previa consultazione del CEF, il Consiglio adotta un parere sul programma. In tale parere il Consiglio può chiedere agli Stati membri di adeguare il programma.
- u) La Commissione e il Consiglio controllano l'attuazione dei programmi di stabilità o convergenza; in caso di scostamenti importanti dal percorso di avvicinamento all'OMT, la Commissione rivolge un avvertimento allo Stato membro interessato ai sensi dell'articolo 121, paragrafo 4, del TFUE (articoli 6 e 10 del regolamento modificato 1466/97). Tale avvertimento è rivolto sotto forma di raccomandazione del Consiglio in cui si chiedono i necessari adeguamenti politici da parte dello Stato membro interessato.
- v) Per gli Stati membri della **zona euro**, il PSC modificato prevede altresì la possibilità di imporre sanzioni sotto forma di un deposito fruttifero pari allo 0,2% del PIL dell'anno

precedente, qualora lo Stato membro non adotti misure di adeguamento appropriate. Sono inoltre previste sanzioni in caso di manipolazione dei dati relativi al debito o al disavanzo.

La presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o convergenza sono parte del semestre europeo, che è stato integrato di recente nel braccio preventivo del PSC.

L'obiettivo della procedura per i disavanzi eccessivi consiste nel prevenire i disavanzi eccessivi e garantirne una pronta correzione.

Secondo il PSC modificato, la procedura per disavanzi eccessivi è messa in atto sulla base del criterio del disavanzo (il disavanzo del settore pubblico è considerato eccessivo se supera il valore di riferimento del 3% del PIL a prezzi di mercato) o del criterio del debito (il debito è superiore al 60% del PIL e l'obiettivo annuale di riduzione del debito di 1/20 del debito non è stato conseguito nel corso degli ultimi tre anni).

Il regolamento modificato contiene altresì disposizioni che precisano quando un disavanzo che superi il valore di riferimento è considerato eccezionale (in seguito ad un evento inconsueto o ad una grave recessione economica) o temporaneo (se le previsioni indicano che il disavanzo rientrà al di sotto del valore di riferimento al termine dell'evento inconsueto o della recessione). La Commissione elabora una relazione qualora uno Stato membro non rispetti almeno uno dei due criteri o se vi è il rischio che non lo faccia. Il CEF formula un parere sulla base di tale relazione. Se la Commissione ritiene che esista un disavanzo eccessivo (o che esso possa determinarsi in futuro) trasmette un parere allo Stato membro interessato e ne informa il Consiglio. Sulla base della proposta della Commissione, il Consiglio infine decide se esiste un disavanzo eccessivo (articolo 126, paragrafo 6, del TFUE) e quindi, su raccomandazione della Commissione, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato (articolo 126, paragrafo 7, del TFUE) per chiedere che sia intrapresa un'azione efficace al fine di ridurre il disavanzo e stabilisce un termine di non più di sei mesi. Qualora il Consiglio stabilisca che tale azione non sia stata intrapresa può rendere pubblica detta raccomandazione (articolo 126, paragrafo 8, del TFUE). Qualora uno Stato membro persista nel disattendere le raccomandazioni del Consiglio, quest'ultimo può decidere di intimare allo Stato membro di prendere, entro un termine stabilito, misure appropriate (articolo 126, paragrafo 9, del TFUE).

La procedura per i disavanzi eccessivi prevede altresì sanzioni in caso di non conformità (articolo 126, paragrafo 1, del TFUE).

B. *Fiscal compact*

In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, è stato firmato il cosiddetto *fiscal compact* (Trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria, la cui componente fiscale è il «patto di bilancio»). Hanno aderito tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 1° luglio 2013). Tuttavia, nel marzo 2014, il governo ceco ha espresso il suo interesse ad aderire al trattato. Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del **pareggio di bilancio** — limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5% del PIL — nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri sono convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi.

Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

L'allineamento del sistema di regole interne con le nuove disposizioni europee è avvenuto per l'Italia con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012.

C. Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

La riforma generale della governance economica dell'Unione e del quadro delle politiche fiscali comprende, oltre alle regole riviste del patto di stabilità e crescita e del trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la governance di regolamento nell'Unione economica e monetaria («**two-pack**»):

–regolamento sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;

–regolamento sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria nella zona euro I principali elementi del primo regolamento riguardano calendari di bilancio comuni per tutti gli Stati membri della zona euro nonché norme concernenti il controllo e la valutazione dei piani di bilancio degli Stati membri da parte della Commissione. Nei casi più gravi di non conformità con le regole del PSC, la Commissione può esigere la revisione dei piani. Esso prevede inoltre che gli Stati membri che sono oggetto di una procedura per i disavanzi eccessivi presentino un programma di partenariato economico che indichi in dettaglio le misure politiche e le riforme strutturali necessarie a garantire una correzione efficace e duratura del disavanzo eccessivo.

Il secondo regolamento riguarda gli Stati membri che subiscono o rischiano di subire gravi difficoltà in merito alla loro stabilità finanziaria e stabilisce norme in materia di vigilanza rafforzata, assistenza finanziaria e vigilanza post-programma (finché almeno il 75% dell'assistenza finanziaria ricevuta non sia stata rimborsata).

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia

Nell'ambito del semestre europeo 2019 la Commissione Europea ha effettuato un'analisi completa dei documenti programmatici di bilancio dell'Italia annunciando in un primo momento il rischio di avviare una procedura di infrazione per deficit eccessivo e violazione della regola del debito. Alla luce dei nuovi provvedimenti adottati dall'Italia, la procedura di infrazione per debito eccessivo non è più giustificata e la Commissione Europea si riserva di rivalutare la conformità delle strategie dell'Italia con il criterio del debito in vista della prossima manovra economica.

Rimane attualmente in vigore la **Raccomandazione COM(2019) 512 final del 05/06/2019** con la quale il Consiglio dell'Unione Europea si è espresso sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di:

1. assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente ad un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella

spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita;

2.intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali;

3.porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza;

4.ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali;

5.favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative.

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato “*Europa 2020*”, una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il clima e l'energia, l'istruzione, la riduzione della povertà e l'integrazione sociale.

Le iniziative di EU2020

Rispetto al precedente quadro finanziario pluriennale 2007-2013, nel nuovo periodo di programmazione dei fondi 2014-2020, la Commissione europea mira a spendere in modo diverso, con una maggiore enfasi sui risultati e sull'efficacia, concentrandosi sulla realizzazione del programma Europa 2020.

In linea con gli sforzi di risanamento degli Stati membri, i leader dell'UE hanno convenuto di ridurre le risorse finanziarie che possono essere mobilizzate dall'UE. Tuttavia, al fine di promuovere la crescita e l'occupazione sono stati aumentati i fondi destinati alla ricerca, all'innovazione e all'istruzione. I leader hanno altresì concordato una nuova iniziativa intesa a fronteggiare la sfida pressante della disoccupazione giovanile. Il tema principale della nuova programmazione è rappresentato dalla “crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”. In base a questo principio le risorse verranno ridistribuite sia a settori prioritari quali le

infrastrutture paneuropee, la ricerca e l'innovazione, l'istruzione e la cultura, la sicurezza delle frontiere e i rapporti con l'area mediterranea e alle priorità strategiche trasversali, quali la protezione dell'ambiente e la lotta contro il cambiamento climatico, come parte integrante di tutti i principali strumenti e interventi

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione (FC);
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2007-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

1.2 Le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi dell'azione del governo italiano

Il quadro complessivo

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avанzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitaria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

1.2.1 Il cronoprogramma del Governo per le riforme nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione⁴

La strategia di riforma del Governo si basa sul ‘Contratto per il Governo del cambiamento’ firmato dai leader politici della coalizione nel maggio 2018. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre, successivamente ampliata e approfondita nel DEF 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019, evidenziando le molteplici azioni già intraprese dal Governo in tema di lavoro, inclusione sociale, previdenza, tassazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione (PA).

Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all’alleggerimento dell’imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell’immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socio-economiche degli italiani.

Di seguito vengono sinteticamente descritte le principali linee di intervento che il Governo intende realizzare nelle aree di policy di maggiore impatto per la Pubblica Amministrazione, laddove esse sono state articolate all’interno del Documento di Economia e Finanza 2019.

AREA DI POLICY: LAVORO, WELFARE E PRODUTTIVITÀ

Lavoro e welfare

Il Governo è impegnato in un’azione di miglioramento dell’inclusione sociale, lotta al precariato, incentivazione del lavoro giovanile e femminile.

Il principale strumento messo in campo per accompagnare gli inoccupati nel mondo del lavoro è il **Reddito di Cittadinanza** (RdC). Il RdC ha un duplice scopo: i) sostenere il reddito di chi si trova al di sotto della soglia ISEE di 9.630 euro; ii) fornire un incentivo a rientrare nel mercato del lavoro, attraverso la previsione di un percorso formativo vincolante, e dell’obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro eque e non lontane dal luogo di residenza del lavoratore.

Il RdC è stato istituito con il Decreto legge n. 4/2019 come una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale. Per i nuclei familiari in cui tutti i componenti hanno 67 anni o più il RdC assume la denominazione di Pensione di cittadinanza (PdC) e rappresenta una misura di contrasto alla povertà per le persone anziane. Per il finanziamento delle due misure la Legge di Bilancio per il 2019 ha previsto l’istituzione del Fondo per il Reddito di Cittadinanza, con dei limiti di spesa pari a 7,1 miliardi nel 2019, 8,055 miliardi nel 2020, 8,317 miliardi annui dal 2021. Le risorse copriranno anche il potenziamento dei Centri per l’Impiego. Il RdC è una misura rivolta al nucleo familiare e viene erogato a cittadini o residenti in Italia da almeno 10 anni (di cui gli ultimi due in modo continuativo), sulla base di indicatori reddituali e patrimoniali.

Il RdC sarà completato dall’introduzione del salario minimo legale, che garantirà un minimo retributivo legale sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un’esistenza libera e dignitosa a norma dell’articolo 36, comma 1 della Costituzione.

La **riforma del sistema pensionistico** prevede, per chi matura i requisiti nel triennio 2019-2021, un nuovo canale di accesso al pensionamento anticipato in presenza dei requisiti congiunti, anagrafico e contributivo, di 62 anni di età e di 38 anni di contributi e la disapplicazione per il periodo 2019-2026 dell’adeguamento agli incrementi della speranza di vita del requisito contributivo per l’accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall’età anagrafica.

Il trattamento di pensione anticipata ‘Quota 100’ è stato istituito con Decreto legge n. 4/2019. Tale diritto viene introdotto, in via sperimentale, per il triennio 2019-2021, in presenza di un’età anagrafica di almeno 62 anni e un’anzianità contributiva minima di 38 anni. Sono

ammessi i lavoratori dipendenti, pubblici o privati, e gli autonomi iscritti a forme pensionistiche obbligatorie gestite dall'INPS. L'accesso al trattamento pensionistico mediante questo canale di uscita sarà consentito a coloro che maturano i requisiti entro il 2021. La decorrenza della pensione potrà avvenire anche negli anni successivi al 2021. Per l'accesso alle prestazioni con 'Quota 100', sono previste diverse finestre rispetto alla data di maturazione del requisito.

Famiglia e disabilità

Il quadro di riferimento degli interventi in tema di politiche familiari si inserisce in un contesto di severa crisi demografica. Secondo l'ultimo *Ageing Report* della Commissione Europea, per l'Italia si prevede un tasso di fecondità pari a 1,42 nel 2030 e a 1,66 nel 2070 e si prevede un tasso di dipendenza degli anziani (rapporto tra popolazione inattiva over 65 e occupati) in crescita dal 58,3% nel 2016 al 85,8% nel 2070.

Gli interventi in tema di politiche familiari saranno pertanto selettivamente orientati al sostegno alla genitorialità e al rilancio della natalità, agendo a tal fine sul versante fiscale, su quello dei servizi e delle prestazioni sociali. Il Governo intende mettere in atto una serie di disposizioni per definire un sistema fiscale a misura di famiglia, alleggerendo il peso dell'imposizione tenendo conto del numero dei figli e della funzione sociale multidimensionale svolta dal nucleo familiare.

È necessario, inoltre, potenziare la rete dei servizi a sostegno della famiglia e le agevolazioni per assicurarne la più ampia fruizione, con particolare riferimento agli asili nido e alle strutture, anche private, per l'assistenza all'infanzia, nonché promuovere la valorizzazione del ruolo di supporto svolto dai Consultori familiari e dai Centri per la famiglia. In questa direzione occorre un coinvolgimento dei diversi livelli territoriali di governo, delle associazioni, e delle reti a sostegno delle famiglie nonché delle famiglie stesse. Nel potenziare i servizi territoriali bisogna dare impulso a forme di integrazione e *partnership* tra la sfera pubblica e mondo dell'associazionismo *no profit* delle imprese sociali; stimolare gli investimenti sociali; garantire la libera scelta dell'utente dei servizi pubblici, anche attraverso i *voucher* per i servizi alla persona; definire i livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti sull'intero territorio nazionale; razionalizzare l'ISEE.

Nell'ambito di un riordino del sistema dei sussidi e delle prestazioni sociali, occorre definire politiche strutturali e mirate, in grado di invertire la dinamica demografica avversa. In tale contesto, anche il Reddito di Cittadinanza giocherà un ruolo chiave nel sostegno alle famiglie disagiate e con disabili e con componenti in condizione di disabilità, mentre la 'pensione di cittadinanza' sarà prevista per le persone che vivono al di sotto della soglia minima di povertà e verrà modulata tenendo conto della situazione complessiva dei nuclei familiari, anche con riferimento alla presenza al loro interno di persone con disabilità o non autosufficienti.

Occorre, inoltre, rafforzare e innovare gli istituti a sostegno della maternità e a favore della conciliazione della vita privata e della vita professionale sia intervenendo in tema di congedi parentali sia introducendo nuove forme di incentivazione degli investimenti nel *welfare* familiare aziendale e di promozione, nel settore pubblico e privato, **del lavoro agile**.

Interventi mirati potranno essere adottati anche al fine di favorire i percorsi di autonomia e assunzione di responsabilità da parte dei giovani, come l'accesso alla casa, sia con riferimento al profilo di garanzie per i mutui immobiliari sia con riguardo all'offerta di edilizia residenziale pubblica e di *social housing*.

È, infine, necessario definire specifiche forme di tutela ai soggetti che, in conseguenza di crisi familiari, versano sempre più spesso in condizioni di vulnerabilità socio-economica, nonché ripristinare un'adeguata dotazione del Fondo per le politiche della famiglia, rivisitandone le finalità anche in relazione alle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

In tema di disabilità, l'Italia sconta un *gap* informativo rilevante, dal punto di vista del monitoraggio e dell'analisi statistica, correlato anche a un quadro normativo disorganico che, anche a causa della mancanza di una definizione giuridica univoca di disabilità e non auto-sufficienza, rende complessa l'esatta individuazione e la soluzione delle criticità nel settore. In tale contesto emergono, inoltre, profili di natura equitativa connessi all'accesso e al livello delle diverse tipologie di sussidi, servizi e prestazioni erogati in favore delle persone con disabilità, cui si aggiungono ulteriori questioni di natura finanziaria, amministrativa e organizzativa che si riflettono sull'efficacia delle politiche pubbliche che in tale ambito si dipanano tra i diversi livelli di governo.

Il Governo intende pertanto presentare un disegno di legge per la riforma e il riordino della disciplina per la tutela e la promozione dei diritti delle persone con disabilità: una riforma strutturale, volta a una revisione legislativa complessiva inherente alle diverse tematiche delle prestazioni e dei servizi per l'inclusione sociale, educativa e occupazionale, dell'accessibilità, della non discriminazione, del diritto alla vita adulta e del contrasto alla segregazione, con il fine di superare la frammentazione normativa mediante la redazione di un apposito Codice della materia.

Tale intervento si collega a quanto disposto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - nonché dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - che riconosce il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

In questa direzione, sarà potenziata e resa più fruibile l'assistenza sanitaria domiciliare e sarà favorita l'inclusione scolastica e universitaria delle persone disabili, anche con iniziative di formazione a distanza. Si assicurerà un maggiore raccordo tra i diversi enti pubblici nella presa in carico delle persone con disabilità anche con il ricorso a carte dei servizi che consentano di facilitare i rapporti con le pubbliche amministrazioni.

In coerenza con gli altri interventi previsti in materia previdenziale e assistenziale, s'intende rafforzare le misure di sostegno agli invalidi, agendo al contempo sulle modalità di verifica dei soggetti che hanno effettivamente diritto ai relativi trattamenti, con azioni mirate laddove i dati mostrino delle anomalie.

Nella logica della semplificazione, saranno intraprese misure per la razionalizzazione del sistema di accertamento sanitario per il riconoscimento della condizione di disabilità, promuovendo misure quali le visite domiciliari di accertamento della disabilità da parte delle commissioni medico-legali, l'aggiornamento dell'elenco delle patologie esonerate da visite di revisione e controllo, interventi specifici per finanziare adeguatamente e disciplinare in modo compiuto il contratto fiduciario. Inoltre nella prospettiva dell'adozione del primo Piano triennale verrà incrementata la dotazione del Fondo per le non autosufficienze.

Altre misure riguarderanno il rafforzamento degli strumenti volti all'inclusione lavorativa, a partire dagli incentivi alle assunzioni dei lavoratori con disabilità. Per questo motivo sarà incrementato il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Saranno, inoltre, incrementati e resi strutturali gli stanziamenti di bilancio per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare, in relazione al quale sono allo studio anche interventi per riconoscere allo studente, nell'ambito dei percorsi universitari, specifiche agevolazioni connesse all'attività di assistenza familiare. Si intende, infine, potenziare la dotazione del Fondo per l'assistenza delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (cd. 'Dopo di noi'), nonché destinare apposite risorse per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità.

In merito alle politiche antidroga è necessario un potenziamento della funzione di coordinamento interistituzionale del Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio con le amministrazioni a vario titolo coinvolte nel settore - anche ai fini di un migliore coordinamento dei flussi informativi - e la predisposizione di azioni mirate di informazione e prevenzione del fenomeno delle tossicodipendenze, specie in ambito scolastico.

In ordine alle politiche in materia di adozioni di minori italiani e stranieri, è necessario accelerare le attività istruttorie ai fini del rilascio del decreto di idoneità, assicurando una maggiore uniformità dei servizi resi sul territorio nazionale. Sono pertanto allo studio misure per razionalizzare, snellire e coordinare le attività di informazione e i processi di valutazione. Inoltre, dovranno essere intraprese azioni per definire un sistema di sostegno post adozione strutturale e capillare, attraverso misure che accompagnino le famiglie con interventi che investano una pluralità di competenze, da quelle giuridiche a quelle psicologiche, sociali e pedagogiche. E' altresì necessario intraprendere un utile percorso di razionalizzazione degli enti autorizzati per le adozioni, garantendo al contempo un'omogenea diffusione della loro operatività. Occorre, infine, rafforzare gli strumenti di sostegno economico per le coppie che concludono un percorso adottivo, nonché investire in progetti di cooperazione nei Paesi di origine, per sviluppare le competenze atte a garantire procedure più veloci e trasparenti.

AREA DI POLICY: INVESTIMENTI PUBBLICI

Sul fronte degli investimenti pubblici l'impegno primario del Governo è invertire la tendenza negativa in atto da molti anni e peggiorata ulteriormente dall'inizio della crisi. A questo scopo è essenziale procedere innanzitutto ad una rivisitazione del quadro normativo e delle procedure amministrative, per meglio promuovere la pianificazione e la gestione degli investimenti da parte dalla Pubblica Amministrazione, favorendo le partnership con il settore privato.

L'attuazione delle iniziative in questo settore ha preso avvio con la Legge di Bilancio per il 2019. In primo luogo, il Governo ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese con una dotazione complessiva di 43,6 miliardi per gli anni dal 2019 al 2033, e con una quota destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa.

È stato, inoltre, istituito un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, con una dotazione complessiva di circa 35,1 miliardi fino al 2033 e 1,5 miliardi annui a partire dal 2034. Il Fondo è destinato ai settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, delle bonifiche, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Per l'anno 2019 sono stati assegnati ai Comuni contributi pari a 400 milioni, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione.

Infine, è stato disposto un rifinanziamento complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per 4 miliardi, nella misura di 800 milioni per ciascun anno dal 2019 al 2023. L'esperienza di questi anni mostra, tuttavia, che stanziare i fondi non basta per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica secondo tempi e modalità che rispettino gli standard di efficienza. L'efficacia della spesa per la formazione di capitale pubblico, l'impatto sulla crescita e la qualità della vita dipendono anche dalla capacità della PA di selezionare, avviare e completare entro tempi ragionevoli progetti ad alta redditività economica e sociale. Le carenze nella selezione e valutazione dei progetti e gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedono non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Fra di essi vanno menzionate: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle pubbliche amministrazioni (in particolare di quelle locali, anche a causa del protrarsi del blocco del *turn over*), le carenze nella valutazione economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la difficile interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del recente Codice dei Contratti Pubblici.

A questo scopo, è stata istituita la *cabina di regia 'Strategia Italia'* i cui compiti sono: *i)* verificare lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi; *ii)* verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio - quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado ambientale necessitanti attività di bonifica - e prospettare possibili rimedi. Questa struttura ha un ruolo di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio dei Ministri e del CIPE.

La cabina di regia dovrà interagire con le due nuove strutture tecniche create con la Legge di Bilancio per il 2019: ‘Investitalia’ e la Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Il Governo intende, inoltre, valorizzare il *Partenariato Pubblico-Privato (PPP)*, con la definizione di un contratto standard PPP che è già ad uno stadio avanzato di elaborazione. Unitamente alla matrice dei rischi e al capitolato di gestione, esso fornirà una guida alle pubbliche amministrazioni per la strutturazione in dettaglio delle operazioni di PPP e la redazione dei relativi atti e documenti negoziali, con il fine di accrescere la competitività del Paese a livello internazionale, migliorare le capacità tecniche e negoziali delle pubbliche amministrazioni, limitare il ricorso alle varianti in corso d’opera e favorire la ‘bancabilità’ dell’operazione.

Per ridare slancio agli appalti pubblici, favorire la crescita economica e superare le incertezze interpretative sollevate dagli *stakeholders*, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche non marginali al **Codice dei Contratti Pubblici** attraverso il Decreto Sblocca Cantieri e la delega al Governo per la semplificazione del Codice stesso. La delega mira a ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, promuovere una maggiore efficienza nelle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici, assicurando al contempo una maggiore trasparenza ed efficienza delle amministrazioni ed un coordinamento delle disposizioni legislative vigenti, in modo da facilitarne l’applicazione e la intelligibilità. Il Decreto Sblocca Cantieri si prefigge l’obiettivo della semplificazione delle procedure di aggiudicazione e il conseguente sblocco e/o accelerazione delle stesse, l’apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza.

Al fine di incentivare le Regioni ad efficientare la programmazione dei **servizi di trasporto pubblico locale** e regionale il Ministero procederà ad una ripartizione delle risorse del fondo nazionale per la contribuzione dello stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale anche ferroviario. Tale ripartizione prevederà l’applicazione di premialità/penalità mediante la verifica di indicatori quali i ricavi da traffico, i corrispettivi da contratto di servizio ed i passeggeri trasportati. Le penalità e primalità in parola saranno applicate tenendo conto di dati economici e trasportistici trasmessi in via telematica ed in forma certificata dalle aziende di settore all’osservatorio sul TPL.

AREA DI POLICY: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Riforma delle società partecipate

Il processo di riforma delle società partecipate è stato avviato con l’emanazione, a giugno 2016, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, con lo scopo di ridurre il ricorso, da parte degli enti pubblici, allo strumento societario per l’erogazione di servizi; in questo ambito, nel Testo Unico sono stati definiti specifici criteri qualitativi e quantitativi entro i quali è ammessa la detenzione di partecipazioni in società da parte di una PA.

In base a quanto previsto dalla normativa di riforma, le amministrazioni pubbliche hanno effettuato, entro il 30 settembre 2017, una cognizione straordinaria delle partecipazioni detenute, individuando quelle da sottoporre a misure di razionalizzazione. Gli esiti di tale cognizione sono stati comunicati al Dipartimento del Tesoro del MEF, attraverso l’applicativo informatico *Partecipazioni*.

Tale processo di cognizione straordinaria ha evidenziato la detenzione, da parte di circa 8.200 enti, di più di 32.000 partecipazioni, riconducibili a circa 5.700 società.

In questo contesto, per 7.845 partecipazioni le amministrazioni pubbliche hanno individuato varie misure di razionalizzazione, fra le quali la cessione a titolo oneroso di circa 3.100 partecipazioni, da realizzare, in virtù di specifica disposizione del Testo Unico, entro il 30 settembre 2018. Al fine di verificare l’effettiva implementazione di questo profilo della

riforma, la struttura del MEF di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo Unico ha attivato una speciale rilevazione di dati per censire le alienazioni effettivamente avvenute e riscontrarne il relativo introito finanziario.

La rilevazione ha evidenziato l'avvenuta alienazione, alla data del 30 settembre 2018, di 572 partecipazioni (circa il 18 per cento del totale delle alienazioni programmate) che hanno generato un introito pari a 419 milioni. Per le restanti partecipazioni, alla medesima data, le operazioni di alienazione erano ancora da avviare o in corso oppure si erano concluse negativamente (ad es. per asta pubblica andata deserta).

Alla luce di ciò, nel rispetto del quadro ordinamentale vigente, sarà rafforzato il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Testo Unico (come la Corte dei conti) per promuovere un maggiore livello di adempimento alle disposizioni della riforma. In quest'ottica, va segnalato che le pubbliche amministrazioni hanno effettuato, entro il 31 dicembre 2018, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017. La trasmissione alla struttura di monitoraggio dei piani di razionalizzazione periodica, nonché dei dati relativi a tali partecipazioni, è attualmente in corso attraverso il citato applicativo 'Partecipazioni'.

Misure in materia di semplificazione e per l'efficienza della PA

Nel recente passato si è assistito a riforme della Pubblica Amministrazione che ancora oggi stentano a manifestare i propri risultati, sia in termini di qualità dei servizi sia in termini di riduzione dei costi amministrativi e burocratici. Il Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, che si muovono con diverse velocità e diversi gradi di efficienza. Il provvedimento che risponde a questa esigenza è il Disegno di legge recante 'Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo'. Con questa misura si intendono individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche

amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse.

Tale esigenza investe sia il livello centrale che la PA locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il *turn over* e rafforzando le competenze della dirigenza locale.

Il cosiddetto **Disegno di legge ‘Concretezza’**, approvato ad ottobre 2018, risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate.

In particolare, si prevede quanto segue:

- l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del “Nucleo delle azioni concrete di miglioramento dell'efficienza amministrativa” con il compito di procedere alle rilevazioni dello stato e delle modalità di attuazione delle disposizioni in materia di funzionamento delle P.A. e dell'individuazione di eventuali misure correttive;
- l'introduzione di strumenti biometrici (impronte digitali o iride) per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.a. e risolte per inadempimento;
- la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, delle agenzie e degli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100% del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, reclutando, in via prioritaria, figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, etc;
- la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri.

L'11 febbraio è stato convertito in legge il **Decreto legge n. 135/2018 in materia di semplificazioni** con il quale si è inteso introdurre misure volte a ridurre i costi per cittadini e imprese attraverso procedure amministrative telematiche uniformi sul territorio, eliminando incertezze applicative e facilitando la fruizione dei servizi e l'attività di impresa.

Il 28 febbraio, inoltre, il Consiglio dei Ministri ha approvato dieci disegni di legge contenenti deleghe al Governo in materia di semplificazione e codificazioni. I disegni di legge, che fanno seguito e superano, ampliandone la portata, il sopracitato decreto legge in materia di semplificazione approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri a dicembre 2018,

recano disposizioni in materia di: *i*) semplificazione e codificazione in diversi settori tra cui attività economiche e sviluppo economico, energia e fonti rinnovabili, edilizia e governo del territorio, ambiente, acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, cittadinanza e innovazione digitale, prevenzione della corruzione, giustizia tributaria e sistema tributario e contabile dello Stato, tutela della salute. Si prevede l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di una Commissione permanente cui è attribuito il compito di assicurare in concreto l'attuazione delle misure di semplificazione, nonché il riordino dell'Unità per la semplificazione istituita con il Decreto legge n. 181/2006; *ii*) contratti pubblici, al fine di rendere la normativa più semplice e chiara, nonché a limitarne le dimensioni e i rinvii alla normazione secondaria; *iii*) revisione del Codice Civile per quel che riguarda i contratti, i rapporti tra le parti, la successione e la responsabilità contrattuale ed extracontrattuale; *iv*) agricoltura; *v*) turismo, al fine di riorganizzare e coordinare le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività mediante l'aggiornamento del Codice che disciplina l'ordinamento e il mercato del turismo; *vi*) disabilità; *vii*) lavoro; *viii*) istruzione, università, alta formazione artistica musicale e coreutica e di ricerca; *ix*) ordinamento militare; *x*) spettacolo.

Riforma della dirigenza pubblica

Nella Pubblica Amministrazione è necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della *performance*. In tal modo i responsabili dei processi e le figure manageriali e dirigenziali saranno spinti a stimolare il cambiamento e a promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. Questo avverrà in ogni ambito e settore della PA e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici Il Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 ha approvato il Disegno di legge '*Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione*', che delega il Governo, entro 18 mesi dall'approvazione da parte del Parlamento, ad adottare uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. L'obiettivo del provvedimento è di individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza, il miglioramento dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle PA, in primo luogo mediante una riforma del rapporto di lavoro pubblico che punti alla valorizzazione del merito, della competenza e delle capacità organizzative e relazionali del personale.

Il cambiamento della PA costituisce il presupposto e il sostegno per altre azioni di governo (si pensi alle semplificazioni per le *start up*, per l'accesso ai fondi, per i permessi alle imprese, per l'erogazione dei servizi, etc.): nell'interazione con la PA, il cittadino dovrà ricorrere sempre più a strumenti digitali per accedere a servizi essenziali come la sanità, il fisco, la previdenza, la mobilità, i servizi anagrafici. In questo senso rivestiranno un ruolo primario le azioni a sostegno della digitalizzazione degli enti della PA, che al momento vede delle amministrazioni molto avanzate a fronte di molte altre realtà non ancora preparate alla rivoluzione digitale.

AREA DI POLICY: GIUSTIZIA

Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione

La Legge n.3/2019 è intervenuta sulla disciplina della **lotta alla corruzione** incidendo sia sugli istituti di diritto sostanziale sia sugli aspetti processuali connessi alla repressione dei reati contro la PA. La legge modifica inoltre la disciplina della prescrizione e introduce una serie di disposizioni in materia di trasparenza e controllo dei partiti e dei movimenti politici. La prima parte del testo riguarda i reati contro la PA e la disciplina della prescrizione del reato; per quanto riguarda il primo aspetto, tra le novità di maggiore rilievo vanno segnalate:

- l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e l'incapacità in perpetuo di contrarre con la PA per coloro che sono stati condannati ad oltre 2 anni di reclusione. L'interdizione e il divieto di contrarre vanno, invece, da 5 a 7 anni se viene inflitta la reclusione per un tempo non superiore a due anni e da 1 a 5 anni se ricorrono le circostanze attenuanti previste dal Codice Penale;
- si stabilisce che la sospensione condizionale e la riabilitazione non producono effetti sulle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici e dell'incapacità di contrattare con la PA. Per quanto riguarda la riabilitazione, decorsi almeno 7 anni dalla stessa, la pena accessoria perpetua è dichiarata estinta in caso di buona condotta;
- l'incapacità di contrarre con la PA è introdotta anche come misura interdittiva, che si applica all'imputato prima della condanna;
- viene inasprita la pena per i delitti di corruzione per l'esercizio della funzione e di appropriazione indebita;

- viene modificata la disciplina della riparazione pecuniaria conseguente a condanne per reati contro la PA, in particolare estendendo l'obbligo di pagamento anche al privato corruttore;
- viene prevista una causa di non punibilità per colui che collabora con la giustizia, a patto che vi sia una confessione spontanea che intervenga prima che l'interessato abbia notizia di una indagine a suo carico e comunque entro 4 mesi dalla commissione del reato;
- si prevede la possibilità di perseguire, senza una richiesta del Ministro della Giustizia e in assenza di una denuncia di parte, i cittadini italiani o stranieri che commettono alcuni reati contro la PA all'estero;
- si introduce la figura dell'agente sotto copertura nelle operazioni di polizia anche per i reati contro la PA (come previsto dalla Convenzione Onu del 2003);
- viene consentito l'utilizzo delle intercettazioni, anche mediante dispositivi elettronici portatili (cd Trojan) nei procedimenti per reati contro la PA;
- si consente al giudice dell'impugnazione di accertare la responsabilità dell'imputato nonostante la prescrizione del reato al fine di provvedere comunque alla confisca allargata del denaro o dei beni frutto dell'illecito;
- il 'millantato credito' viene abrogato come fattispecie autonoma di reato ed assorbito nel 'traffico di influenze illecite';
- i reati di corruzione tra privati e istigazione alla corruzione tra privati diventano perseguitibili d'ufficio, senza la necessità di una querela da parte della vittima.

La seconda parte del provvedimento reca disposizioni volte a rafforzare la trasparenza dei partiti e dei movimenti politici, con particolare riguardo alle erogazioni effettuate in loro favore ed alle candidature presentate alle consultazioni elettorali.

Legge di bilancio 2020 - Quadro di sintesi degli interventi

Per quanto attiene alla finanza degli enti locali, si segnala:

l'incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale (FSC), di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo e la riduzione del medesimo FSC di circa 14,2 milioni di euro annui in conseguenza dell'unificazione IMU-TASI (commi 848-850);

la destinazione ai comuni interessati, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, di 110 milioni di euro a ristoro del minor gettito ad essi derivante a seguito dell'introduzione della TASI, nell'ambito della riforma della tassazione immobiliare del 2013 (comma 554);

si demanda ad un decreto del ministro dell'economia, da adottare entro il 28 febbraio 2020 previa intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, l'individuazione di modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche prevedendo l'accordo e la ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato (comma 557).

Per favorire il pagamento dei debiti commerciali vengono ampliate le possibilità per gli enti locali, le regioni e le province autonome, di richiedere anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento di debiti, maturati alla data del 31 dicembre 2019, a banche, intermediari

finanziari e CDP (articolo 68-bis) e, per i soli enti locali, si dispone l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti per il triennio 2020-2022 (comma 555).

Si segnalano, infine, una serie di disposizioni volte a promuovere, attraverso specifici contributi, gli investimenti di comuni e regioni finalizzati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana e alla messa in sicurezza di edifici e territorio, nonché a favore di province e città metropolitane per interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole (per maggiori elementi al riguardo si rimanda al capitolo "Ambiente, territorio, energia") (commi 29-64).

In materia di infrastrutture, è prevista una serie di misure finalizzate ad incrementare le risorse assegnate a comuni, province, città metropolitane e regioni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e territorio.

In particolare quanto alle risorse destinate ai comuni:

si prevede, per gli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e sviluppo territoriale sostenibile (art. 1, commi 29-36);

si modifica la disciplina, già recata dalla legge di bilancio 2019, relativa alla concessione di contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, al fine di incrementare (da 4,9 a 8,8 miliardi di euro) gli stanziamenti finalizzati alla concessione dei contributi ed includere tra le opere finanziabili anche quelle volte all'efficientamento energetico degli edifici (art. 1, comma 38);

si istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro, per investimenti nei comuni, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali (art. 1, commi 44-46);

si prevede l'assegnazione (nel limite complessivo di 2,78 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2034) di contributi destinati alla spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio, di edifici pubblici e di strade, ponti e viadotti (art. 1, commi 51-58).

effettua una complessiva riforma dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili, TASI). L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni. Tra le principali novità, viene ridotta l'aliquota per i fabbricati rurali strumentali e si anticipa al 2022 la deducibilità integrale dell'IMU sugli immobili strumentali. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, tale deducibilità è applicabile anche alle imposte immobiliari istituite dalle Province autonome anche con riferimento al 2018 (comma 5); viene eliminata la possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge; si precisa che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU; le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo; analogamente, per le aree fabbricabili si stabilisce che il valore è costituito da quello venale al 1° gennaio ovvero dall'adozione degli strumenti urbanistici in caso di variazione in corso d'anno; si consente ai comuni di affidare, fino alla scadenza del contratto, la gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI (**commi 738-783**).

In materia di finanza locale - oltre alla già menzionata riforma dell'IMU - si segnalano alcuni interventi di complessivo riordino: per quanto riguarda la riscossione degli enti locali, sono riformati gli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva con l'introduzione dell'istituto dell'accertamento esecutivo, sulla falsariga di quanto già previsto per le entrate erariali. Con le modifiche approvate al Senato si dispone, tra l'altro che: per gli enti locali l'accertamento esecutivo operi, a partire dal 1° gennaio 2020, con riferimento ai rapporti pendenti a tale data; sia allungato da 30 a 60 giorni, decorrenti dal termine ultimo per il pagamento, il periodo trascorso il quale si procede a esecuzione forzata; la sospensione dell'esecuzione forzata sia ridotta da 180 a 120 giorni, se la riscossione è effettuata dal medesimo soggetto che ha notificato l'avviso di accertamento; sia obbligatorio motivare e portare a conoscenza del contribuente il fondato pericolo per il positivo esito della riscossione, che legittima l'anticipazione dell'affidamento in carico delle somme dovute; siano modificate le condizioni alle quali si decade automaticamente dal beneficio della rateazione; sia diversificata la misura del capitale versato richiesto per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali, sulla base del tipo di ente e del numero dei relativi abitanti (commi 784-815).

Si istituisce, dal 2021, il canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, entrambi destinati a sostituire le molteplici forme di prelievo oggi vigenti. Con le modifiche apportate al Senato si consente agli enti locali di frazionare le tariffe del canone sull'occupazione dei mercati, in relazione all'orario effettivo e alla superficie occupata; si introduce inoltre una scontistica per le occupazioni dei mercati aventi carattere ricorrente e con cadenza settimanale e, infine, per il 2020 si vieta agli enti locali di aumentare le vigenti tariffe Cosap e Tosap, se non in ragione dell'adeguamento al tasso di inflazione programmato (commi 816-847).

PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/06/2017, il Consiglio Comunale ha preso atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2017 -2022 presentate dal Sindaco.

COMUNE DI ARADEO Provincia di Lecce

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017-2022

GIUGNO 2017

Signor Presidente
Signori Consiglieri Comunali

Il voto dell'11 Giugno, con la vittoria della lista "Aradeo Cambia", ci ha consegnato la responsabilità e l'onore di amministrare la comunità aradeina per i prossimi cinque anni.

Le linee programmatiche di mandato che presento al Consiglio Comunale questa sera, contengono gli indirizzi di massima e gli obiettivi essenziali che si intendono realizzare durante il corso del mandato amministrativo. Resta inteso che le problematiche inerenti il nostro Comune saranno sottoposte dettagliatamente all'attenzione del Consiglio Comunale, entro i termini previsti dall'articolo 20 dello Statuto Comunale, dopo un'opportuna ricognizione che sarà richiesta ai responsabili di area, appena insediata la giunta comunale.

Il nostro unico obiettivo sarà quello di perseguire l'interesse pubblico, la salvaguardia del territorio ed il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini dichiarandoci aperti ai contributi costruttivi e leali che verranno da tutti i consiglieri comunali.

Allo stesso modo cercheremo di sollecitare il costante coinvolgimento dei cittadini, chiamati a partecipare attivamente alle scelte della pubblica amministrazione.

Veniamo ora alle indicazioni programmatiche distinte per aree strategiche.

POLITICHE DI TRASPARENZA E RAPPORTO CON I CITTADINI

Particolare attenzione verrà data alle politiche di trasparenza amministrativa e il rapporto con i cittadini.

In tale ottica l'amministrazione si adopererà per potenziare i propri mezzi comunicativi, attraverso:

- La rivisitazione del sito web con relative piattaforme social;
- L'introduzione di periodiche assemblee pubbliche di rendicontazione diretta delle attività svolte;
- Sportello informativo

AMBIENTE E GESTIONE RIFIUTI

La cura e la gestione del verde urbano, nonché la raccolta e la gestione dei rifiuti riguardano un aspetto programmatico di fondamentale importanza per il nostro paese.

Il nostro obiettivo è di creare una progettualità d'insieme, tesa a ridefinire complessivamente gli spazi urbani, per ridare vita ad aree verdi attrezzate, valorizzando in

modo particolare le periferie abbandonate, anche in collaborazione con associazioni e privati cittadini. Sarà nostro compito gestire e programmare la manutenzione e la cura del verde urbano, definendo i cicli di intervento e puntando all'efficienza gestionale. Sarà realizzato un programma degli interventi con l'individuazione delle priorità, dei tempi (a breve e medio periodo) e della giusta distribuzione sul territorio.

Sul tema della gestione dei rifiuti, riteniamo prioritario l'avvio della raccolta differenziata che, una volta a regime, renderà il problema dello smaltimento dei rifiuti una risorsa per lo sviluppo economico del nostro paese.

Tutto ciò sarà possibile, appena espletata la gara in corso di svolgimento da parte dell'A.R.O. 6 per l'affidamento dei servizi, attraverso una calendarizzazione precisa e puntuale dei giorni di raccolta (plastica, carta, vetro, umido), prevedendo anche formule di premialità o penalità destinate a nuclei familiari e attività commerciali.

Con la messa in funzione dell'ecocentro comunale su Via Paolo VI si andrà incontro alle esigenze dei cittadini, aumentando le fasce orarie di raccolta ed eliminando definitivamente il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti.

Ci impegheremo con convinzione a sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sta alla base di ogni forma di civiltà

E' necessario incentivare forme di riduzione e acquisti consociati in grado di ridurre alla fonte la produzione dei rifiuti e promuovere nuovi stili di vita, attraverso politiche e progetti atti a stimolare nella cittadinanza scelte quotidiane sobrie e sostenibili (introduzione delle "Macchinette Mangia plastica" al fine di stimolare nei cittadini un comportamento virtuoso nella raccolta dei rifiuti, mediante il riconoscimento di un premio in buoni acquisto, avviare la realizzazione della "Casa dell'Acqua").

ASSOCIATIVISMO E IDENTITA' CULTURALI

La cultura, in un Paese, deve essere uno strumento trasversale a tutti i settori . E' importante che abbia un obiettivo sociale-educativo, che dia visibilità e valorizzi il territorio: per questo motivo è fondamentale mettere a sistema le Associazioni che in vario modo se ne occupano, perché insieme possano ragionare ad un progetto condiviso e vincente, perché Aradeo riacquisti il ruolo di epicentro culturale della provincia e della regione come lo era nel passato. Bisogna pensare concretamente ad una progettualità funzionale e innovativa per la comunità di Aradeo ma che tenga a cuore la sua tradizione.

La cultura deve assumersi la responsabilità di creare e rinsaldare un'identità forte che faccia da volano e stimoli momenti di aggregazione tra i cittadini di tutte le età, di tutti i ceti sociali. Ciò sarebbe funzionale anche ad incrementare quantitativamente e qualitativamente il turismo: quando una comunità riconosce e valorizza se stessa anche chi viene da fuori si sente parte di una storia comune, e trova, in un luogo di turismo, un posto in cui tornare.

Teatro, biblioteca, palazzi storici, anfiteatro hanno potenzialità inespresse: esiste un patrimonio culturale ancora sotto-utilizzato. Anche al fine di rilanciare la vocazione turistoculturale del paese, è necessario rendere più accessibili questi spazi. Per gli spazi chiusi garantire l'apertura per una fascia oraria più estesa potrebbe giovare non solo ai turisti ma anche ai cittadini e alle Associazioni che avrebbero il compito di riempire tali spazi con i contenuti di loro competenza. Ciò è possibile con il coinvolgimento del volontariato cittadino e con progetti di alternanza scuola-lavoro con gli istituti scolastici del territorio cittadino. Per gli spazi all'aperto la fruibilità passa dalla necessità di rendere questi luoghi accessibili ed attrezzati per attività ludico creative.

Le feste patronali, l'Estate Aradeina, il Carnevale Aradeino, le Sagre sono alcuni tra gli esempi del tanto fermento culturale che Aradeo ha espresso e che vuole continuare ad esprimere attraverso un'attenta programmazione coordinata.

LAVORO, COMUNITÀ E SERVIZI SOCIALI

Per questa amministrazione il lavoro sarà uno degli elementi fondanti, e ci vedrà attenti alla realizzazione di tutte le forme possibili e attuabili in grado di dare una risposta al tema del lavoro, non solo dei giovani, ma di tutta la comunità.

Il primo disegno che ci vedrà impegnati sarà quello di avviare un progetto volto a costituire una cooperativa di comunità allo scopo di poter gestire tutte le attività che saranno realizzate sul territorio comunale da parte dell'amministrazione utilizzando esclusivamente soggetti e ditte locali in grado di svolgere i lavori. La cooperativa stessa potrà essere fonte di sviluppo e crescita di iniziative imprenditoriali indipendenti, in grado di creare occupazione e sviluppo.

Inoltre verrà data una forte attenzione allo sviluppo dell'agricoltura come settore di ricostruzione del tessuto sociale e lavorativo, spingendo i giovani a scegliere di coltivare la terra e dandogli così non solo una prospettiva di lavoro ma anche un sano indirizzo verso la crescita di questo paese. Vogliamo stimolare le medie piccole e piccolissime imprese nel territorio, perché siamo convinti che l'agricoltura di prossimità è sicuramente una strada da seguire, in special modo in ambiti rurali come il nostro, fatto di piccoli appezzamenti di terreno che non potranno mai confrontarsi e competere con i grandi

mercati *stimolando ed incentivando la pratica del commercio dei prodotti a Km zero* (cioè venduto nelle vicinanze dal luogo in cui sono coltivati).

Particolare attenzione verrà posta alle famiglie che si trovino in condizioni di disagio socio-economico particolarmente gravose, in special modo nei casi di presenza di minori o portatori di handicap, cercando di sostenerli in modo dignitoso anche attraverso il collegamento con le strutture extra comunali che si occupano degli interventi e dei servizi sociali rivolti a garantire il benessere sociale.

-**VOLATILI:** I volatili proliferatisi a dismisura sono sicuramente oggetto di sporcizia e degrado, nonché vettori di malattie. Un' attenzione particolare va data alla soluzione di questa problematica, in quanto oramai necessaria per la sicurezza e il decoro degli spazi urbani.

-**RANDAGISMO:** L'intento dell'Amministrazione è quello di affrontare il problema partendo dalla prevenzione, puntando a politiche di sterilizzazioni e microchippature. Trovare la giusta formula per la pacifica convivenza tra la cittadinanza e le associazioni di volontariato operanti sul territorio, con il coinvolgimento di Asl e Regione Puglia.

-**SPORT :** Di particolare rilevanza e impatto sociale, data la presenza di storiche e nuove realtà sportive, è necessario puntare alla crescita ed allo sviluppo del settore fornendo loro tutti gli strumenti necessari per il raggiungimento dei rispettivi risultati.

-**INTEGRAZIONE SOCIALE :** settore finora sconosciuto e non attenzionato, impone la presenza e la partecipazione attiva dell' Amministrazione Comunale in un imprescindibile percorso di regole e opportunità, che mirano ad una società Europea e multietnica, nel rispetto della nostra Costituzione, della nostra Cultura, e dei diritti umani senza distinzione alcuna.

URBANISTICA e SVILUPPO del TERRITORIO

Per Aradeo il tempo è ampiamente scaduto, serve urgentemente, un nuovo Piano di Assetto e Gestione del territorio, serve il nuovo Piano Regolatore.

Solo il P.U.G. potrà assicurare il giusto recinto normativo entro cui programmare lo sviluppo socio-economico della nostra comunità.

Lo scopo di una buona pianificazione territoriale è organizzare una corretta interazione tra le attività umane ed il territorio su cui esse sono svolte, in modo da dare vita ad uno sviluppo territoriale sicuro ed una crescita economicamente sostenibile.

Non la semplice perimetrazione ed i "pesi urbanistici", ma equilibrio perfetto tra paese edificato e paese vissuto.

Lo sviluppo edilizio, oggi, va letto nella chiave del riuso del territorio, delle demolizioni e ricostruzioni qualificate, con criteri di dimensionamento stabiliti secondo la logica dell'operare prioritariamente sui patrimoni edilizi esistenti e sul recupero del patrimonio del

centro storico, senza trascurare la nascita di nuove edificazioni residenziali e l'individuazione di aree destinate all'insediamento di strutture produttive.

Per la redazione del Piano Urbanistico Generale è auspicabile assicurare la partecipazione di tutti gli attori (cittadini, tecnici, forze produttive, associazioni), per far sì che le loro attese, i loro desideri si incontrino con le idee politico/tecniche di sviluppo.

In ultimo, ma non meno importante, lo strumento di pianificazione territoriale avrà anche la valenza sociale di sottrarre il territorio a speculazioni ad personam: se ci sono le regole queste valgono per tutti.

Solo così si potrà mettere fine ad interpretazioni e manipolazioni sull'uso del territorio, assicurando al nostro paese uno Sviluppo Equo e Sostenibile.

CONCLUSIONI

Vorrei concludere il mio intervento con una citazione che racchiude il senso profondo del nostro impegno:

"Il vero patrimonio di un'Amministrazione è il capitale sociale della sua Comunità. I cittadini attivi con il loro comportamento producono fiducia nei rapporti tra le persone e verso le istituzioni, sviluppano coesione sociale, realizzano forme nuove di partecipazione alla vita pubblica, danno coraggio e sono di esempio ad altri, creano occasioni di incontro, di confronto, di scambio, assumendosi la cura della casa comune".

Lavoreremo, pertanto, per rinsaldare il sentimento di appartenenza di tutti alla stessa comunità, cercando di superare divisioni sterili e dannose alla crescita della nostra Aradeo. È tempo di voltare pagina, di intraprendere il cammino di un Comune virtuoso e intelligente, di un Comune che pone al centro delle sue azioni la persona e i suoi bisogni di ascolto, di aiuto, di lavoro e di integrazione sociale ed economica.

Aradeo, Giugno 2017

Il Sindaco
Luigi Arcuti



1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()	n°	9761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	9261
di cui: maschi	n°	4443
femmine	n°	4816
nuclei familiari	n°	3579
comunità/convivenze	n°	1
Popolazione al 1 gennaio 2019 (anno precedente)	n°	9258
Nati nell'anno	n°	57
Deceduto nell'anno	n°	90
Saldo naturale	n°	-33
Immigrati nell'anno	n°	113
Emigrati nell'anno	n°	175
Saldo migratorio	n°	-62
Popolazione al 31 dicembre 2019 (anno precedente)	n°	9.163

Territorio:

Il **Comune di Aradeo** (Provincia di Lecce) si estende su una superficie di 8,8 Km² nella parte centro-meridionale della Penisola salentina. Sorge ai piedi delle modeste altezze delle Serre salentine a 78 m s.l.m. e presenta una morfologia pianeggiante. Confina a nord con il comune di Galatina, ad est con il comune di Cutrofiano, a sud con il comune di Neviano, a ovest con il comune di Seclì.

Alcuni documenti sulla storia cittadina riportano che un nucleo di Saraceni si sarebbe installato nella zona, attratto dalla fertilità della terra, fondandovi un nuovo abitato ed inaugurandolo col sacrificio eucaristico da cui il nome di Ara Dei, divenuto successivamente Aradeo.

E' un territorio ricco di bellezze naturali, di tradizioni, di cultura, di storia, da visitare la **Chiesa dell'Annunziata** edificata nel 1450, ma in seguito ripetutamente rimaneggiata, dotata di altar maggiore in stile barocco adorno di colonne tortili. Il **palazzo baronale**, del secolo XVI^o, costituisce una residenza fortificata fornita di sale immense. Nelle vicinanze si erge una colonna votiva che risale al XVIII^o secolo.

Un appuntamento importante ogni anno che richiama visitatori da tutta la Puglia è il **Carnevale Aradeino**. La storia di questo carnevale ha radici antichissime, dove si mescolano, cultura, arte e tradizione per dare vita ad uno spettacolo fatto di carri allegorici, realizzati con abilità dai maestri carta pestai e da gruppi mascherati. Questa manifestazione è cresciuta di anno in anno tanto da diventare uno dei carnevali più importanti del Salento.

Lo stemma ufficiale: l'emblema raffigurato sul Gonfalone del Comune, è composto da un altare di marmo variegato su cui posa un calice sormontato dall'ostia eucaristica, ai lati del calice d'argento sono accostati due candelieri d'argento con ceri accesi.

SUPERFICIE

Kmq 8,80	
----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n°	Fiumi e Torrenti n°
----------	---------------------

Strade:

Statali km 3,00	Provinciali km 9,00	Comunali km 38,00
Vicinali km 9,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'agricoltura, praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, si articola in numerose produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, vari tipi di uva, l'olivo, gli agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello per la lavorazione e la conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, metalmeccanico, del legno, del vetro, della lavorazione del tabacco, della tipografia, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili, oltre che di strumenti ottici e fotografici. Il terziario non assume dimensioni rilevanti: non sono forniti servizi qualificati, se si esclude quello bancario; la rete commerciale è sufficiente al soddisfacimento dei bisogni primari della comunità.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2018		2020		2021		2022	
Asili nido	n.1		posti n.50		posti n.50		posti n.50		posti n.50
Scuole materne	n.3		posti n.		posti n.		posti n.		posti n.
Scuole elementari	n.2		posti n.		posti n.		posti n.		posti n.
Scuole medie	n.1		posti n.		posti n.		posti n.		posti n.
Strutture per anziani	n.		posti n.		posti n.		posti n.		posti n.
Farmacie comunali			n.		n.		n.		n.
Rete acquedotto in Km									
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq	n.	hq	
Punti luce illuminazione pubblica			n.1540		n.1540		n.1540		n.1540
Rete gas in Kmq									
Raccolta rifiuti in quintali		4649			0		0		0
- Civile		4649							

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

- la società "Banca Popolare Pugliese Scpa" rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa, quale Gruppo d'azione Locale, è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;
- la società "G.A.L. Porta a Levante Società consortile a responsabilità limitata" rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa, quale Gruppo d'azione Locale, è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestate	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.361.249,25	4.476.519,59	4.514.060,10	4.609.571,66	4.535.071,66	4.535.071,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	223.436,61	333.707,18	304.498,02	309.207,55	136.675,96	126.675,96
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	492.068,24	473.381,50	636.660,00	671.615,00	724.700,00	724.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	139.689,07	1.601.624,08	2.162.246,00	2.431.389,78	6.382.000,00	20.755.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	184.835,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	927.730,48	912.673,54	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Nella tabella che segue si riportano le maggiori opere in corso di realizzazione indicando importo, fonte di finanziamento e stato attuale.

1. Riqualificazione funzionale ed energetica del Laboratorio Urbano "Giovani e..." per la migliore fruibilità dell'immobile di via Scalfo 150.000,00 Fondi POR Puglia;
2. Riqualificazione e messa a norma scuola Via Togliatti 935.000,00 Fondi POR Puglia ;
3. Sistemazione idraulica e riduzione rischio idrogeologico dell'abitato di Aradeo 3.750.000,00 Fondi POR Puglia.

NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato amministrativo al fine di proseguire la complessiva azione di messa in sicurezza degli immobili comunali e di rigenerazione urbana. Ogni decisione di investimento comporta sia una attenta analisi del quadro economico dei costi necessari per la realizzazione sia gli effetti sugli anni a seguire in termini di spesa corrente.

1. Efficientamento Energetico Sede Municipale;
2. Adeguamento opera terminale esistente e completamento rete pluviale nella zona ovest del centro abitato;
3. Adeguamento sismico e alle normative di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico scuola di via De Gasperi;
4. Adeguamento sismico e alle normative di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico scuola di via Sereni;
5. Adeguamento sismico e alle normative di sicurezza, scuola di via Di Salvo;
6. Manutenzione straordinaria campo sportivo di c.da Spina;
7. Intervento di tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale. Infrastrutture verdi. Zona Monti;
8. Ampliamento Cimitero Comunale;
9. Costruzione nuovi loculi Cimitero Comunale;
10. Riqualificazione del nucleo del centro storico e delle aree circostanti e di accesso agli attrattori turistici finalizzata alla valorizzazione e tutela di viali e piazze;
11. Via la corte pista ciclo pedonale e anello con via Gentiluomo;
12. Efficientamento pubblica illuminazione e mobilità sostenibile. GROWS – Progetto ELENA;
13. Recupero di un'area naturale degradata – regimentazione idrogeologica e realizzazione di spazi a verde urbano angolo Viale K. Marx – Via Matteotti (S.P. 363);
14. Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex Caserma dei Carabinieri;
15. Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) Comunale;
16. Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro;
17. Manutenzione e messa in sicurezza del sistema viario;
18. Efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche spazi aree verdi Asilo Nido.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento:

Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011

Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013

Per IMU si fa presente quanto segue:

la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 avente ad oggetto il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022:

- introduce all’art. 1 (commi 738 - 782) una nuova disciplina in materia IMU prevedendo l’abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall’anno 2020, nonché l’unificazione IMU - TASI in un’unica imposta locale di cui viene definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento da adottarsi entro il 30 giugno 2020, individuata quale data limite per l’approvazione delle aliquote e detrazioni della nuova IMU per l’anno 2020;
 - l’aliquota di base è pari all’8,6 per mille e può essere aumentata sino al 10,6 per mille o può essere azzerata;
 - l’aliquota di base per l’abitazione principale (categorie A/1, A/8 e A/9) e per le relative pertinenze è pari a 5 per mille. Il comune può aumentarla di 1 per mille o diminuirla fino all’azzeramento;
 - l’aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all’1 per mille e i comuni possono solo azzerarla;
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, l’aliquota base fino al 2021 è pari all’ 1 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 2,5 per mille o diminuirla fino all’azzeramento;
 - l’aliquota di base per i terreni agricoli è pari al 7,6 per mille e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all’azzeramento;

- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D l'aliquota base è pari al 8,6 per mille di cui la quota pari al 7,6 per mille è riservata allo Stato e i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al 7,6 per mille;
- a decorrere dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote con riferimento alle fattispecie da individuarsi con decreto del MEF;
- è confermata la deduzione del 50% della base imponibile per:
 - i fabbricati di interesse storico e artistico;
 - i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati;
 - le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il 1° grado che le utilizzano come abitazione principale;
- è confermato il versamento in due rate: entro il 16 giugno la prima ed entro il 16 dicembre la seconda, con la facoltà di pagare l'imposta in unica soluzione entro il 16 giugno;
 - per gli enti non commerciali il versamento è effettuato in tre rate;
 - il termine per la presentazione della dichiarazione torna ad essere il 30 giugno dell'anno successivo alla variazione. Per quanto riguarda le aliquote IMU sono state riconfermate quelle in vigore lo scorso anno.

IMU (gettito stimato)

Gettito stimato anno 2020: € 1.200.000,00

Gettito stimato anno 2021: € 1.200.000,00

Gettito stimato anno 2022: € 1.200.000,00

IMU - ACCERTAMENTI

Indirizzi:

Procedure di verifica e di accertamento per combattere l'evasione tributaria.

(gettito stimato)

Gettito stimato anno 2020: € 60.000,00

Gettito stimato anno 2021: € 60.000,00

Gettito stimato anno 2022: € 60.000,00

TASI. Con la Legge di bilancio la Tasi è stata accorpata all'IMU

E' stata valorizzata la somma di €. 20.000,00 che si prevede di riscuotere nell'esercizio 2020 per attività di accertamento per le annualità non prescritte dell'imposta.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre delle fasce di esenzioni per particolari categorie di contribuenti Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno

domicilio fiscale nel Comune di Aradeo, e si applica nella misura del 8 per mille del reddito dichiarato. Il Comune ha mantenuto la stessa aliquota del 2019 prevedendo un incasso pari a € 457.500,00 e quantificato in base all'andamento delle riscossioni dell'anno precedente e comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.lgs. 118/2011. L'ente accerta l'addizionale IRPEF per cassa.

(gettito stimato)

Gettito stimato anno 2020: € 457.000,00

Gettito stimato anno 2021: € 457.000,00

Gettito stimato anno 2022: € 457.000,00

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio

Il DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, ricco di novità anche in materia di entrate locali ha differito il termine per la determinazione delle tariffe della Tari, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, al 30 giugno 2020.

Inoltre il Comune di Aradeo , in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approverà le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

La previsione di bilancio TARI 2020-2022:

descrizione	2020	2021	2022
TARI	1.595.000	1.595.000	1.595.000
TARI RECUPERO ANNI PRECEDENTI-ATTIVITÀ CONTROLLO	5.000	5.000	5.000

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.213.083,70	5.107.318,40	5.382.119,12	5.506.903,81	5.278.675,17	5.264.214,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	696.125,56	1.572.860,22	2.466.351,61	2.424.814,78	6.382.000,00	20.755.000,00

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	97.603,00	101.516,00	105.599,00	113.490,40	117.772,45	122.233,43
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	927.730,48	912.673,54	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente non è prevista la contrazione di nuovi mutui per il triennio di riferimento.

Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditizia non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo

Attivo	2018	Passivo	2018
--------	------	---------	------

Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	9.215.651,40
Immobilizzazioni materiali	19.826.213,11	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	8.413.408,41
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	8.020.060,45
Crediti	2.639.063,04		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.183.844,11		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		3.047.744,10			
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	23.425,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.609.571,66	5.388.000,90	Titolo 1 - Spese correnti	5.506.903,81	7.040.169,31
			- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	309.207,55	412.781,49			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	671.615,00	806.477,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.424.814,78	4.418.052,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.431.389,78	3.842.400,81	- <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.021.783,99	10.449.660,98	Totale spese finali	7.931.718,59	11.458.221,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	306.887,29	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	113.490,40	113.490,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.154.573,90	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.050.000,00	2.245.501,39
Totale Titoli	10.221.783,99	13.061.122,17	Totale Titoli	10.245.208,99	13.967.213,12
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.141.653,15			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.245.208,99	16.108.866,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.245.208,99	13.967.213,12

Risorse Umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva;

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO 2020

Cat.	Posti coperti alla data del 31/12/2019		Posti programmati nel piano Anno 2020		Posti al 31/12/2020 con cessazioni e nuove occupazioni
	FT	PT	FT	PT	
D	6	1 al 94,44%	1	1 al 50%	8 (di cui uno P.T. al 94,44% e uno P.T. al 50%)
C	9	2 al 94,44%	4 (di cui 1 derivante dal programma assunzionale 2019, ma incorporato nel 2020)	5 al 50% e 4 al 33,33%	23 (di cui 2 P.T. al 94,44%, 4 P.T. al 50% e 4 P.T. al 33,33%)
B3	12				9
B	6				4
A	4				4
TOTALE	37	3	5	10	48

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	5.076.754,10	5.283.608,27	5.455.218,12	5.590.394,21	5.396.447,62	5.386.447,62
Totale Entrate Correnti (A)	5.076.754,10	5.283.608,27	5.455.218,12	5.590.394,21	5.396.447,62	5.386.447,62
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	232.405,61	23.425,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	104.200,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	324.525,05	1.601.624,08	2.162.246,00	2.431.389,78	6.382.000,00	20.755.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	324.525,05	1.601.624,08	2.498.851,61	2.454.814,78	6.382.000,00	20.755.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	927.730,48	912.673,54	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	6.329.009,63	7.797.905,89	10.154.069,73	10.245.208,99	13.978.447,62	28.341.447,62
--	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

2.3 Analisi delle risorse

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate correnti (Titolo I)

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU TARI ,l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	3.240.665,25	3.306.115,20	3.343.515,10	3.392.000,00	3.317.500,00	3.317.500,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.120.584,00	1.170.404,39	1.170.545,00	1.217.571,66	1.217.571,66	1.217.571,66
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.361.249,25	4.476.519,59	4.514.060,10	4.609.571,66	4.535.071,66	4.535.071,66

Trasferimenti correnti (Titolo II)

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	223.436,61	333.707,18	304.498,02	289.207,55	136.675,96	126.675,96
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	223.436,61	333.707,18	304.498,02	309.207,55	136.675,96	126.675,96

Entrate extratributarie (Titolo III)

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere

possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	290.823,40	245.888,25	420.560,00	534.400,00	591.600,00	591.600,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	189.407,39	200.000,00	200.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,27	2,52	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	11.837,18	27.490,73	16.000,00	17.115,00	13.000,00	13.000,00
Totale	492.068,24	473.381,50	636.660,00	671.615,00	724.700,00	724.700,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	19.749,86	1.417.021,06	1.932.500,00	2.261.389,78	6.007.000,00	20.000.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	275.000,00	655.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	50.080,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	119.939,21	134.523,02	109.746,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	139.689,07	1.601.624,08	2.162.246,00	2.431.389,78	6.382.000,00	20.755.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri	184.835,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamenti a medio lungo termine						
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	184.835,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.189.945,96	2.009.592,67	2.357.107,47	3.332.076,68
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	315.264,58	287.354,00	302.231,96	302.231,96
04 - Istruzione e diritto allo studio	613.859,00	597.122,86	1.231.393,34	780.429,75
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	230.212,00	147.288,93	93.855,05	93.382,70
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	166.362,00	149.589,46	319.314,09	519.034,61
07 - Turismo	400.130,00	400.130,00	597.130,00	130,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	732.265,95	252.837,19	391.275,05	1.989.703,28
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.283.462,00	2.499.275,61	4.937.801,79	17.682.014,39
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	70.000,00	290.000,00	270.000,00	270.000,00
11 - Soccorso civile	2.900,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	611.803,15	974.678,16	824.252,24	714.252,24
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	27.755,00	29.496,12	28.258,33	27.902,73
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	204.511,09	291.453,59	305.155,85	305.155,85
50 - Debito pubblico	105.599,00	113.490,40	117.772,45	122.233,43
60 - Anticipazioni finanziarie	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale	10.154.069,73	10.245.208,99	13.978.447,62	28.341.447,62

Previsione annuale e pluriennale della spesa

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2020	2021	2022
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	23.425,00	0,00	0,00
Totale	23.425,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

L'intendimento è quello di interpretare il ruolo dell'amministratore in maniera onesta, razionale, consapevole, ponendo particolare attenzione all'ascolto e alla risoluzione dei problemi della collettività.

Consci che intervenendo sulle reali necessità e sui fattori di debolezza del paese si possa incidere sul benessere e sullo sviluppo di tutti. Il cittadino e i suoi bisogni saranno centrali nell'attività amministrativa.

Partecipazione, rispetto, imparzialità ne saranno i criteri ispiratori.

Finalità da conseguire

Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo. Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e canale social, oltre alla creazione di una applicazione per smartphone . Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	94.243,00	93.843,00	93.843,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.243,00	93.843,00	93.843,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	94.243,00	93.843,00	93.843,00

Scheda Obiettivo OOP_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - POP_0101 - Organi istituzionali

Descrizione dell'obiettivo: Corretto funzionamento della macchina amministrativa e degli organi di governo.

Garantire la fruizione dei dati e delle informazioni che la P.A. detiene e gestisce per scopi istituzionali, ovvero concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati, le attività, le manifestazioni e le iniziative progettuali dell'ente, attraverso, innanzitutto l'aggiornamento costante del portale istituzionale e canale social, oltre alla creazione di una applicazione per smartphone . Curare i rapporti e le comunicazioni con gli altri Enti/Associazioni, specie con quelli di cui il Comune è membro/partner, a cominciare dall'Unione dei Comuni delle Serre Salentine

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Fornire supporto agli organi comunali di governo e promuovere il coordinamento della struttura amministrativa nel suo complesso. Collaborare con il Segretario generale in ordine agli adempimenti relativi alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, di protezione dati personali (Regolamento UE n.2016/679), di rispetto degli obblighi e dei tempi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013. Fornire supporto alla programmazione e gestione del ciclo della performance. Intervenire sui regolamenti dell'Ente e dare loro attuazione. Attivare e implementare le pratiche telematiche. Assicurare la piena ottemperanza alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale, completando il processo di digitalizzazione del sistema documentale dell'Ente e alle regole tecniche in materia di protocollo informatico e di sistema di conservazione digitale di cui al DPCM 3 dicembre 2013, unitamente alle nuove modalità di produzione, trasmissione e trattamento dei documenti informatici di cui al DPCM 13 novembre 2014.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	466.857,70	479.531,11	479.643,18
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	466.857,70	479.531,11	479.643,18
II	Spesa in conto capitale	300.000,00	500.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	766.857,70	979.531,11	479.643,18

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Imprescindibili criteri di efficienza, di efficacia, di innovazione, di miglioramento, di semplificazione e qualità di servizi, razionalizzando e migliorando l'esistente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato****Finalità da conseguire**

Il programma deve occuparsi di Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Gestire efficientemente le risorse economiche

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa. Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico – finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa. Gestione e ottimizzazione della contabilità IVA e Irap, per una gestione a regime più proficua.

Coordinare il monitoraggio e l'analisi delle spese correnti dell'ente per perseguire significativi risparmi.

Gestire il nuovo sistema di Contabilità Armonizzata

Sviluppare ed adottare gli strumenti di programmazione introdotti dal nuovo sistema contabile, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Il nuovo sistema contabile armonizzato costituisce dal 2015 un banco di prova imprescindibile per tutti gli Enti a qualsiasi livello di governo. Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni e loro istituzioni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno assunto una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La programmazione per obiettivi e i report a supporto del monitoraggio della gestione sono i nuovi strumenti direzionali e di controllo dell'attività che l'amministrazione intende utilizzare al meglio. Gestire la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente.

Motivazione delle scelte

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa

Risorse umane

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse Strumentali

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
--------	-------------	------	------	------

I	Spesa corrente consolidata	137.375,11	170.126,75	171.126,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	137.375,11	170.126,75	171.126,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	137.375,11	170.126,75	171.126,75

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa. Gestire la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente. Gestione delle attività di liquidazione con un miglioramento rispetto ai tempi di pagamento previsti dalla normativa vigente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma** POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Finalità da conseguire**

Il programma ha una fondamentale importanza, in quanto sovrintende all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali. Gestire le attività di riscossione delle entrate per assicurare la continuità dei servizi, la flessibilità delle competenze e una maggiore assistenza ai cittadini. Applicare strumenti regolamentari volti al contenimento delle morosità nel pagamento dei tributi e garantire il periodico monitoraggio dei pagamenti.

Continuare nell'attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale per rendere il sistema più equo e recuperare risorse per compensare i tagli.

Motivazione delle scelte

Il monitoraggio della spesa, il recupero dell'evasione fiscale ed il mantenimento di un'equa distribuzione degli oneri tributari tra i cittadini sono i mezzi di cui ci si deve avvalere per consolidare un bilancio sano, e per evitare di aumentare le attuali aliquote di tassazione. Le politiche di austerity imposte alle pubbliche amministrazioni impongono di ripensare l'organizzazione del Comune, per ottimizzare le risorse e tenere sotto controllo costante la spesa.

Risorse umane

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse Strumentali

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	104.181,36	99.848,24	99.848,24
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	104.181,36	99.848,24	99.848,24
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	104.181,36	99.848,24	99.848,24

Obiettivi annuali e pluriennaliScheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Presidiare le attività di accertamento e di riscossione - anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma** POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Finalità da conseguire**

Il programma attinente il servizio gestione dei beni demaniali e patrimoniali e prevede tutti quegli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali

Risorse umane

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse Strumentali

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	68.650,00	45.500,00	45.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	68.650,00	45.500,00	45.600,00
II	Spesa in conto capitale	160.000,00	305.000,00	1.780.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	228.650,00	350.500,00	1.825.600,00

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- ✓ Descrizione dell'obiettivo: Servizio manutentivo immobili comunali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma** POP_0106 - Ufficio tecnico**Finalità da conseguire**

I servizi facenti parte dell'Area "3" – LL.PP. e Servizi Tecnici sono i seguenti:

- ✓ Opere pubbliche ed edilizia scolastica
- ✓ Servizio manutentivo immobili comunali

Finalità da conseguire*Opere pubbliche ed edilizia scolastica*

L'obiettivo del programma è quello di portare a termine le procedure afferenti ai lavori previsti nel piano annuale e di intraprendere tutte le iniziative volte a porre in essere attività tecnico-amministrative propedeutiche alla realizzazione degli interventi inseriti nel programma triennale.

Coerentemente con il programma di governo dell'attuale Amministrazione verrà implementata la manutenzione programmata e costante del patrimonio edilizio scolastico, anche con riferimento al migliore utilizzo delle risorse economiche e delle strutture esistenti.

A tal fine sarà necessario integrare lo studio di mappatura degli edifici scolastici in relazione allo stato di vulnerabilità degli stessi.

Particolare attenzione verrà posta nel caratterizzare gli interventi, attraverso l'adozione di soluzioni tecnologicamente finalizzate al risparmio energetico ed all'utilizzo di energie rinnovabili.

Servizio manutentivo immobili

Il programma attinente il servizio di cui sopra prevede tutti quegli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali.

Il servizio proporrà, come per gli anni precedenti, gli interventi manutentivi, la cui realizzazione sarà comunque vincolata alle disponibilità finanziarie.

Motivazione delle scelte

Servizio edilizia scolastica

Si cercherà, compatibilmente con le risorse di bilancio, di privilegiare quegli interventi che hanno l'obiettivo di garantire la pubblica e privata incolumità, adeguando il patrimonio edilizio scolastico alle nuove esigenze funzionali ed agli obblighi di legge, cercando di garantirne l'efficienza e la funzionalità per la continuità dell'attività didattica.

Risorse umane

Le risorse umane sono quelle che nella dotazione organica dell'Ente sono associate al corrispondente servizio.

Risorse Strumentali

Risorse strumentali sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico nell'inventario dell'Ente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	174.229,07	213.057,31	213.057,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	174.229,07	213.057,31	213.057,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	174.229,07	213.057,31	213.057,31

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Servizi erogati alla persona in materia di stato civile, anagrafe ed elettorale.

Motivazione delle scelte

Scelte gestionali dettate dalla necessità di garantire l'erogazione di servizi adeguati ad una funzione fondamentale esercitata dall'ente locale Comune.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	179.046,01	199.712,74	198.712,74
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	179.046,01	199.712,74	198.712,74
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	179.046,01	199.712,74	198.712,74

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

L'apparato amministrativo necessita di essere implementato con nuove assunzioni, a seguito dei numerosi pensionamenti, ma al contempo deve essere riorganizzato, fornendo servizi migliori con un uso razionale delle risorse in essere. Vedi fabbisogno personale delibera G.C. 52/2020., La spesa per le nuove assunzioni è distribuita nelle diverse missioni di appartenenza

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	34.967,94	14.971,77	14.971,77
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	34.967,94	14.971,77	14.971,77
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	34.967,94	14.971,77	14.971,77

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Concorsi per le nuove assunzioni di personale

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Rientrano in questo programma le spese per oneri straordinari e altre spese relative alle risorse del contratto integrativo decentrato.

Motivazione delle scelte

.....

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	290.042,48	235.516,55	235.273,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	290.042,48	235.516,55	235.273,69
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	290.042,48	235.516,55	235.273,69

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo:

.....

.....

.....

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma** POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela

Finalità da conseguire

sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante implementazione con un ulteriore varco, del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	287.354,00	302.231,96	302.231,96
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	287.354,00	302.231,96	302.231,96
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	287.354,00	302.231,96	302.231,96

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa*

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

- Descrizione dell'obiettivo sicurezza dei cittadini, tutela dei beni dell'Ente, lotta al vandalismo, mediante implementazione con un ulteriore varco, del sistema di videosorveglianza già attivo nelle zone pubbliche ritenute maggiormente sensibili.
- SEGNALETICA: Interventi di messa in sicurezza di strade teatro di sinistri stradali. Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e degli impianti semaforici.
- CONTROLLO DEL TERRITORIO: Potenziamento delle attività di controllo del territorio con intensificazione dei servizi di pattugliamento, anche mediante strumenti di controllo elettronico delle violazioni.
- RANDAGISMO: Monitoraggio assiduo dei cani vaganti, mantenimento e cura dei cani ricoverati presso i canili rifugio e dei gatti vaganti.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per l'infanzia. Curare i rapporti con gli uffici regionali che si occupano di diritto allo studio anche in relazione all'erogazione e alla rendicontazione delle risorse regionali (Piano Regionale di riparto per il Diritto alla studio) e ministeriali previste.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di istituto Comprensivo Statale (scuole infanzia statale, scuole primarie e scuola secondaria di primo grado), asilo nido comunale.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	36.711,61	29.800,20	29.329,54
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	36.711,61	29.800,20	29.329,54
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.711,61	29.800,20	29.329,54

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo:

.....

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma** POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**Finalità da conseguire**

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie. Favorire lo sviluppo qualitativo dei servizi educativi per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Curare i rapporti con gli uffici ragionali di diritto allo studio anche in relazione alla erogazione e rendicontazione delle risorse regionali e ministeriali previste.

Garantire la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado agli aventi diritto.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale. Avvicinarsi maggiormente agli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno di personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	91.951,76	82.707,97	82.244,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	91.951,76	82.707,97	82.244,93
II	Spesa in conto capitale	300.000,00	950.000,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	391.951,76	1.032.707,97	582.244,93

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di razione scolastica agli alunni della scuola dell'infanzia statale e agli alunni di n. 2 classi della scuola primaria che effettuano il rientro pomeridiano, trasporto scolastico. Garantire gli standard di qualità del servizio di razione scolastica con incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con la Commissione Mensa Scolastica e gli altri soggetti coinvolti.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio di Istituto Comprensivo Statale (scuola infanzia statale, scuola primaria e secondaria di primo grado).

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	168.459,49	168.885,17	168.855,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	168.459,49	168.885,17	168.855,28
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	168.459,49	168.885,17	168.855,28

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo:

.....
.....
.....

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Con la presente missione si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale con attività educandi, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva.

Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il consiglio dei ragazzi e delle ragazze e grazie all'istituzione della consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Finalità da conseguire

Il titolo "Aradeo città che legge" verrà irrobustito con una continua produzione di eventi strutturati sfruttando anche fondi esogeni. Verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale. Tra le finalità dunque l'organizzazione di eventi per valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni con i Comuni dell'Unione, con il Teatro pubblico pugliese, l'Apulia film commission, con l'istituto di culture mediterranee e con Borghi autentici tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio al fine di valorizzare le tradizioni e le feste paesane e per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali in inverno e in estate.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	45.358,34	33.655,05	33.182,70
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	45.358,34	33.655,05	33.182,70
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.358,34	33.655,05	33.182,70

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca Comunale

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma** POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Descrizione**

Con la presente missione si intende sempre di più valorizzare Aradeo come “città di artisti e del carnevale”. Si intende potenziare i servizi già offerti dalla Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti) di carattere socio-culturale per promuovere negli adolescenti, nei giovani, nei cittadini, la cultura della partecipazione al dibattito civile, alla discussione, alla critica costruttiva. Si intende tutelare i beni del patrimonio storico, artistico e culturale, tutelare e conservare il patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale in collaborazione con associazioni e con il CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE, con i ragazzi che partecipano al progetto del Servizio Civile e grazie all'istituzione de la consulta giovanile per la promozione delle politiche giovanili.

Si intende stimolare un dibattito sui giovani anche grazie all'Università di Lecce, e capire i servizi di cui essi hanno bisogno. Si intende fare una ricerca che condurrà alla definizione e creazione di una comunità educante che in maniera coesa e consapevole possa contrastare il fenomeno (o i fenomeni) della cosiddetta povertà educativa. Attraverso la progettazione di un portale web con duplice funzione di raccolta e analisi delle azioni culturali già presenti sul territorio.

Si intendono alcune già intraprese da questa amministrazione, che favoriscono i percorsi di costruzione pubblica e collettiva degli spazi urbani, intesi nella dimensione di patrimonio sociale, civico e culturale.

Si intende valorizzare gli artisti locali riconoscendone ufficialmente il ruolo nella nostra comunità e il riconoscimento che essi hanno a livello nazionale ed internazionale.

Finalità

Nel corso del triennio verranno sviluppate azioni atte a promuovere la cultura tra i giovani con la pianificazione di un possibile ampliamento dei luoghi di aggregazione giovanile con l'ausilio delle associazioni presenti sul territorio comunale. Tra le finalità dunque l'organizzazione di eventi per valorizzare le nostre ricchezze storiche, naturali e culturali, anche promuovendo collaborazioni con i Comuni dell'Unione, con il Teatro Pubblico Pugliese, l'Apulia Film Commission, con l'Istituto di culture mediterranee e con Borghi autentici tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio al fine di valorizzare le tradizioni e le feste paesane e per l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative culturali sia in inverno che in estate.

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani residenti nel Comune di Aradeo alla definizione delle scelte a loro rivolte, l'Amministrazione Comunale intende organizzare per loro manifestazioni ad hoc come la consegna della Costituzione e l'esperienza del Treno della Memoria. Inoltre l'Amministrazione intende dotarsi della Consulta Giovanile Comunale alla quale possono aderire i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni. La Consulta rappresenta uno strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune.

Risorse strumentali

In coerenza con il Piano Triennale di razionalizzazione dei beni. Risorse umane In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	101.930,59	60.200,00	60.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.930,59	60.200,00	60.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.930,59	60.200,00	60.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Descrizione dell'obiettivo: Potenziamento dei servizi offerti Biblioteca comunale con attività educanti, promuovere attività integrate alla promozione del libro e della lettura coinvolgendo i soggetti locali interessati alla filiera del libro, promuovere iniziative periodiche (tavole rotonde, conferenze, convegni, dibattiti). Attivazione delle iniziative di "Street Art". Promozione dello strumento di partecipazione del mondo giovanile alla vita del Comune "Consulta Giovanile Comunale" alla quale possono aderire i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Rendere disponibile e incrementare il patrimonio sportivo cittadino. Instaurare relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo. Diffondere la cultura e i valori dello sport tra i più giovani con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità. Promuovere lo sport per le persone diversamente abili e le discipline meno diffuse. Collaborare con le associazioni e operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Spese investimento: Gestione degli impianti e Recupero funzionale e adeguamento dell'impianto Sportivo Comunale", di c.da "Spina"

Motivazione delle scelte

Offrire occasioni di aggregazione e partecipazione ad adolescenti e giovani, valorizzare il patrimonio sportivo cittadino, promuovere spazi e occasioni di inclusione e socialità.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	19.589,46	19.314,09	19.034,61
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.589,46	19.314,09	19.034,61
II	Spesa in conto capitale	130.000,00	300.000,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	149.589,46	319.314,09	519.034,61

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione dell'obiettivo: Recupero funzionale e adeguamento dell'impianto Sportivo Comunale

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Con tale missione si intende valorizzare il centro storico con interventi di infrastrutture e di fruizione dei servizi turistici sia pubblici e sia privati, ed apposita illuminazione di qualità. Si intende promuovere il territorio e le sue tradizioni, con particolare riferimento alle bellezze naturali e paesaggistiche incentivando il turismo culturale ed enogastronomico. Si intende favorire la destagionalizzazione del turismo tramite eventi culturali come il Carnevale, gli eventi musicali e la Stagione Teatrale. Si intende promuovere Aradeo e le sue particolarità tramite l'organizzazione di press tour e la collaborazione con eventi di caratura nazionale come il Salento Book festival.

Si intende partecipare alle fiere turistiche per promuovere le bellezze di Aradeo come la BIT e BTM. Si intende fornire Incentivi e sgravi fiscali per i nuovi insediamenti nel centro storico, potenziare la comunicazione istituzionale e turistica via Web con la creazione di un'app specifica. Si intende promuovere la conoscenza e promozione del territorio tramite corsi, visite guidate, mostre, dibattiti, segnaletica, guide tematiche, si intende potenziare il circuito di comunicazione turistica (info-point, sito web, materiale informativo); si intende supportare le giovani imprese turistiche ed enogastronomiche con i GAL e tutti gli altri strumenti possibili.

La Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo

Finalità da conseguire

Nel corso del triennio verranno condotte diverse azioni volte a dare un impulso di sviluppo turistico, quali: attirare turisti attraverso un ricco programma di attività culturali e sociali valorizzate a livello nazionale; aumentare la ricettività e i servizi con potenziamento di parcheggi presso gli attrattori turistici, accessori al centro storico, luoghi di informazione.

Tra le azioni prioritarie, l'impegno per il recupero storico ed architettonico del centro storico ma anche azioni concrete per favorire flussi turistici più ampi e destagionalizzati, favorendo anche maggiore informazione ai cittadini sugli strumenti da utilizzare per lo sviluppo di servizi di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica in un'ottica di collaborazione pubblico-Privato.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	130,00	130,00	130,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	130,00	130,00	130,00
II	Spesa in conto capitale	400.000,00	597.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	400.130,00	597.130,00	130,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Descrizione dell'obiettivo: . Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, ivi inclusa l'avvio delle procedure di modifica circoscrizione territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove.
Obiettivo prioritario sarà la definizione del PUG

Finalità da conseguire

Gestire le procedure urbanistiche e la pianificazione territoriale, nonché garantire il rispetto delle norme in materia di Edilizia e del rilascio dei titoli abilitativi.

Approvazione dello strumento urbanistico con il fine di riordinare, tutelare e salvaguardare la qualità urbana.**Risorse umane**

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	131.912,19	121.275,05	119.703,28
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	131.912,19	121.275,05	119.703,28
II	Spesa in conto capitale	120.925,00	270.000,00	1.870.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	252.837,19	391.275,05	1.989.703,28

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione dell'obiettivo: Descrizione dell'obiettivo: Tutela e valorizzazione del territorio, nelle diverse componenti - centro storico, periferie, aree pubbliche e verde, terreni agricoli, beni immobili – nel principio del contenimento del consumo di suolo.

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) è lo strumento di disciplina urbanistica a livello comunale, elaborato in previsioni strutturali, ne definiscono le direttive di sviluppo degli insediamenti nel territorio comunale, del sistema delle reti infrastrutturali e delle connessioni, ed in previsioni programmatiche, ne definiscono, in coerenza con i fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale, le localizzazioni delle aree, stabilendo quali siano le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili; inoltre disciplinano le trasformazioni fisiche e funzionali consentite nelle aree sottoposte e non sottoposte alla previa redazione di Piani Urbanistici Esecutivi (PUE).. Per la redazione del PUG, si è favorita la cosiddetta "urbanistica partecipata, con il coinvolgimento della comunità nelle varie espressioni e rappresentanze.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire

“Rigenerazione urbana sostenibile”. “Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex caserma dei carabinieri di via Marconi”. P.O.R. FESR- FSE 2014/2020 – Asse Prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”. Az. 12.1

Motivazione delle scelte

Opera ricompresa nel programma triennale delle OPERE PUBBLICHE

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	2.675,00	2.475,00	2.475,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.675,00	2.475,00	2.475,00
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	355.000,00	1.325.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	202.675,00	357.475,00	1.327.475,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire
GESTIONE DEI RIFIUTI

Nella consapevolezza che un efficiente sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è un presupposto essenziale per il conseguimento di adeguate percentuali di raccolta differenziata, si continuerà a potenziare il Centro Comunale di Raccolta e tutti i servizi del servizio di raccolta differenziata spinta porta a porta (calendarizzazione precisa e puntuale dei giorni di raccolta compresa anche la frazione umida di scarti alimentari e frazione organica, spazzamento manuale, meccanico e lavaggio); tutto ciò per andare incontro alle esigenze dei cittadini rendendo il contesto urbano più sano e pulito.

Un'attenta politica che porti ai massimi livelli possibili la raccolta differenziata e che non faccia risentire ai cittadini tutte le problematiche relative allo smaltimento della frazione organica FORSU per mancanza di sufficienti impianti di compostaggio sul territorio regionale.

L'amministrazione, in collaborazione con la ditta gestore del servizio, si impegnerà con convinzione a sensibilizzare la cittadinanza alla massima collaborazione, stimolando la partecipazione delle scuole e delle associazioni locali, consapevoli che il rispetto per l'ambiente sta alla base di ogni forma di civiltà e che non vi può essere alcuna promozione turistica del territorio se le strade sono ingombre di cumuli di rifiuti. Tra le attività di sensibilizzazione l'istituzione dell'Albo Compostatori predisposto a seguito di apposito corso di formazione ai cittadini utenti.

Il controllo delle aree periferiche, anche con l'utilizzo di strumentazione di videosorveglianza, determinerà una consistente diminuzione di deposito di rifiuti di ogni genere in maniera difforme alle leggi.

L'Ente, in linea con gli obiettivi del Piano Regionale di Protezione dell'Ambiente, si adopererà per potenziare la verifica delle aree cittadine in stato di degrado ambientale, contrastando tale fenomeno con provvedimenti di diffida e bonifica dei siti inquinati, garantendo la bonifica, la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto ed eliminando la potenziale pericolosità che nell'ambiente siano rilasciate fibre aero disperse inalabili dai cittadini.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	1.618.929,00	1.612.929,00	1.612.929,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.618.929,00	1.612.929,00	1.612.929,00
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	400.000,00	6.280.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.818.929,00	2.012.929,00	7.892.929,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Decoro ambientale e miglioramento percentuale raccolta differenziata.

In deroga all'art.1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approverà le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Motivazione delle scelte

Opera prevista nel programma triennale delle Opere pubbliche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	29.116,89	28.439,95	27.738,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Total spesa corrente	29.116,89	28.439,95	27.738,26
II	Spesa in conto capitale	115.389,78	2.000.000,00	7.750.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	144.506,67	2.028.439,95	7.777.738,26

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Interventi per la riduzione del rischio idraulico e difesa dell'area urbana

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Cura, gestione e manutenzione delle aree pubbliche strade e verde

Motivazione delle scelte

Igiene e decoro ambientale

Risorse umane

E' previsto affidamento a ditta del settore mediante procedura di gara

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	133.164,94	133.957,84	133.872,13
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	133.164,94	133.957,84	133.872,13
II	Spesa in conto capitale	200.000,00	405.000,00	550.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	333.164,94	538.957,84	683.872,13

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo : attività per la tutela dell'ambiente e del verde pubblico al fine di migliorare la qualità ambientale e decoro urbano.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale,

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	290.000,00	270.000,00	270.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	290.000,00	270.000,00	270.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	290.000,00	270.000,00	270.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali*Anno di inizio: 2020Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilitàDescrizione dell'obiettivo: Ottimizzazione della viabilità, sviluppo e miglioramento della circolazione stradale

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

Risorse umane

Risorse Strumentali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.900,00	2.900,00	2.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.900,00	2.900,00	2.900,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Descrizione dell'obiettivo:

.

.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire

Grande attenzione si vuole dare ad interventi mirati alla tutela e alla crescita dei minori.

Migliorare e favorire la frequenza di asili nido sul territorio con particolare riguardo all'inserimento di minori di diverse etnie e alla integrazione.

Tutela dei minori in sinergia con le famiglie, essere vicine alle famiglie quale ambiente di crescita dei minori e delle loro necessità.

Motivazione della scelta:

Presenza di Asilo Nido comunale

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	263.190,57	249.927,51	249.927,51
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	263.190,57	249.927,51	249.927,51
II	Spesa in conto capitale	298.500,00	300.000,00	200.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	561.690,57	549.927,51	449.927,51

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

.....

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Con grande sinergia tra i servizi comunali e l'Ambito Sociale di Galatina si vogliono ampliare gli interventi finalizzati alla cura delle disabilità.

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale.

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

.....

.....

.....

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire

Favorire la longevità attiva degli anziani attraverso il mantenimento di un ruolo partecipativo nella società. Creare esperienze di vita positive, valorizzare la ricchezza dell'anziano che può divenire una importante risorsa per la comunità in un contesto integrato della rete di servizi territoriali. Sostenere azioni rivolte al benessere attraverso iniziative differenziate, in relazione allo stato psicofisico dell'anziano.

Motivazione delle scelte

Soggiorno climatico presso località termali; organizzazione di corsi per la ginnastica dolce

Risorse umane

In coerenza con il piano del fabbisogno del personale

Risorse Strumentali

In coerenza con il piano di razionalizzazione dei beni

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.000,00	18.000,00	18.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

.....

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****Finalità da conseguire**

Inclusione, come opposizione ad ogni forma di discriminazione sia essa di genere di religione di sesso ed etnia. Favorire l'incontro e l'ascolto attuando buone prassi per l'inclusione ed evitando l'emarginazione sociale. Programmare attività di intervento sul territorio, per gli anziani, indirizzati in primo luogo a favorirne la permanenza nel nucleo familiare. Incentivare attività quali cure termali, ginnastica dolce, e creando maggiori momenti di inclusione e di scambio intergenerazionale.

Per i disabili, magari con interventi integrati con la ASL, sistema scolastico e formativo, che sostengano le famiglie e che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale.

Di grande importanza e da incentivare è anche la crescente sinergia tra amministrazione sociale e terzo settore, che permette di migliorare la conoscenza delle situazioni di disagio e limitarne i rischi.

Con sinergia tra amministrazione e cittadinanza è possibile evitare emarginazione sociale anche grazie all'intervento delle realtà associative presenti sul territorio.

Promozione delle iniziative per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, garantendo sostegno alle vittime in accordo con il centro antiviolenza.

Risorse Finanziarie***IMPIEGHI***

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	155.982,59	16.000,00	16.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	155.982,59	16.000,00	16.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	155.982,59	16.000,00	16.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Finalità da conseguire

La politica dei servizi sociali sarà perseguire una tutela della famiglia quale fulcro della società e base di crescita del cittadino.

Questo attuando politiche concrete e dignitose che mirino alla crescita e alla inclusione sociale, attraverso modalità operative non meramente assistenziali.

L'attività dei servizi sociali sarà diretta a migliorare la qualità dei servizi rivolti alla popolazione, intensificando anche l'informazione su quelli esistenti e ai quali alcune fasce della popolazione potrebbero accedere. Oltre alle attività già previste e a quelle offerte come ambito territoriale si prevedono sempre più interventi mirati e vicini a esigenze specifiche che siano di assistenza sociale, sanitaria, e abitativa a pieno sostegno delle necessità delle fasce più deboli

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	186.381,95	187.288,12	187.288,12
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	186.381,95	187.288,12	187.288,12
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	186.381,95	187.288,12	187.288,12

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

.....

.....

.....

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

SISTEMA DELLE AREE CIMITERIALI

L'Amministrazione provvederà ad effettuare una cognizione in ordine alla necessità della sistemazione complessiva del cimitero comunale al fine di ottimizzare e migliorare il servizio, con lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e la realizzazione di nuovi loculi.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	42.623,05	43.036,61	43.036,61
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	42.623,05	43.036,61	43.036,61
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	42.623,05	43.036,61	43.036,61

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

L' Amministrazione ha come finalità quella di mettere in atto politiche dedicate allo sviluppo del territorio e alle attività produttive. Creare reali possibilità di accesso a diverse forme di finanziamento, che permettano la rivalutazione delle aree ove presenti insediamenti produttivi. Incentivare attività di promozione del territorio, creando eventi attrattivi per permettere una maggiore crescita e conseguente più opportunità di lavoro. Rientra in questa missione il servizio di affissione dei manifesti, ed altri servizi ad esso connessi, finalità da conseguire all'affidamento dello stesso a ditta privata attraverso procedura ad evidenza pubblica;

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	23.182,18	22.159,33	22.030,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.182,18	22.159,33	22.030,79
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.182,18	22.159,33	22.030,79

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori*Anno di inizio: 2020Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitivitàDescrizione dell'obiettivo: Affidamento del servizio di affissione dei manifesti, ed altri servizi ad esso connessi sul territorio comunale con procedura ad evidenza pubblica;

Missione 20 - Fondi da ripartire**Programma POP_2001 - Fondo di riserva****Finalità da conseguire**

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione"

La somma iscritta è pari ad €. 21.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti iscritte in bilancio.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, la somma iscritta è pari ad €. 75.000,00 pari allo 0,93% delle spese finali iscritte in bilancio

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.000,00	21.000,00	21.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.000,00	21.000,00	21.000,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle media considerando che, al momento lo stanziamento per il **2020 deve essere almeno l'95%** dell'importo così calcolato mentre per gli anni 2021 e 2022 l'importo minimo deve essere pari al 100 per cento.

Il Fondo crediti dubbia esigibilità, secondo il principio contabile all. 4/2 è stato quantificato assumendo il seguente livello di analisi sui capitoli di entrata:

Nella previsione del bilancio 2020-2022 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il Comune di Aradeo, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU e Tasi riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. Illuminazione votiva
3. TARI e Tassa sui rifiuti e a seguito di attività di verifica e controllo;
4. Fitti attivi e concessioni
5. Sanzioni CDS

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quali IMU/IRPEF/TOSAP/PUBBLICITÀ/AFFISSIONI, in quanto vengono accertate secondo criteri di cassa. Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2014 al 2018.

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2020-2022.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	263.198,59	274.900,85	274.900,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	263.198,59	274.900,85	274.900,85
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	263.198,59	274.900,85	274.900,85

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

FONDO RISCHI: per gli anni 2020-2022 sono stati accantonati ulteriori € 5.000,00 per ciascuna annualità, nel bilancio di previsione del Comune di Aradeo oltre a quelli che risultano già accantonati negli anni precedenti. Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI: prevista la somma di € 1.000,00 per l'anno 2020 mentre per il 2021/2021 è prevista la somma di €. 3.000,00 per ciascuna annualità, per far fronte alla maggiore spesa derivante dal nuovo contratto per i dipendenti Enti Locali.

-FONDO TFM. In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.255,00, che in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
I	Spesa corrente consolidata	7.255,00	9.255,00	9.255,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.255,00	9.255,00	9.255,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.255,00	9.255,00	9.255,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l' Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato amministrativo. Ogni decisione di investimento comporta sia una attenta analisi del quadro economico dei costi necessari per la realizzazione sia gli effetti sugli anni a seguire in termini di spesa corrente.

Con deliberazione della Giunta comunale n 4. del 1601.2020 sono stati approvati gli schemi del Programma triennale delle **Opere Pubbliche per il triennio 2020/2022**, e l'elenco annuale 2020, di seguito si riportano le opere da realizzare:

COMUNE DI ARADEO - Programma triennale oo.pp. 2020-2022 - ANNO 2020 - Opere superiori a €.100.000 -												
N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio o comune	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2020	Previsione di spesa per l'anno 2021	Previsione di spesa per l'anno 2022	N. o t e
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1-2020	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'Abitato di Aradeo - I° STRALCIO	P.P.	3.750.000,00	3.750.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali				150.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	
2-2020	Efficientamento Energetico della Sede Municipale	P.E.	800.000,00	800.000,00	Fon POR - di Puglia				300.000,00	500.000,00		
3-2020	Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico della Scuola Secondaria di primo grado di via De Gasperi	P.D.	950.000,00	950.000,00	Fon POR - di Puglia				300.000,00	650.000,00		
4-2020	Recupero funzionale e adeguamento dell'impianto Sportivo Comunale", di c.da "Spina"	P.E.	130.000,00	97.500,00	L.R. 32/2012 - Titolo I - art. 2bis	32,50,0,0,0		premialità/riciesta prevista dal bando di finanziamento	130.000,00			€.600,00 impegnati nel 2019 per servizi preliminari
5-2020	Riqualificazione funzionale ed energetica del Laboratorio Urbano "Giovani e..."	P.E.	150.000,00	150.000,00	Fon POR - di Puglia				150.000,00			
6-2020	Valorizzazione degli attrattori turistici, mediante il potenziamento delle infrastrutture nel centro storico del Comune di Aradeo	P.E.	997.000,00	947.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali	50,00,0,0		premialità/riciesta prevista dal bando di finanziamento	400.000,00	597.000,00		fondi comunali da impegnare nel 2021
7-2020	"SMART IN - POR FESR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Az. 6,7: Funzionalità e fruizione di Palazzo Grassi, mediante l'allestimento di laboratori innovativi di progettazione, realizzazione e restauro"	P.D.	700.000,00	700.000,00	Fon POR - di Puglia				200.000,00	300.000,00	200.000,00	
8-2020	P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Lavori di ampliamento e completamento funzionale del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti (CCR) comunale”.	P.D.	300.000,00	300.000,00	Fon POR - di Puglia				200.000,00	100.000,00		
9-2020	P.O.R. FESR- FSE 2014/2020 – Asse Prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”. Az. 12.1 “Rigenerazione urbana sostenibile”. “Ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex caserma dei carabinieri di via Marconi”.	P.D.	355.000,00	355.000,00	Fon POR - di Puglia				200.000,00	155.000,00		
10-2020	P.O.R. FESR- FSE 2014/2020 – Asse Prioritario XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”. Az. 12.1 “Rigenerazione urbana sostenibile”. “Recupero di un'area naturale degradata – regimazione idrogeologica e realizzazione di spazi a verde urbano”	P.D.	445.000,00	445.000,00	Fon POR - di Puglia				200.000,00	155.000,00	100.000,00	
Totali			8.577.000,00	8.494.500,00		82,50,0,0	-		2.230.000,00	4.457.000,00	1.900.000,00	

**COMUNE DI ARADEO - Programma triennale
oo.pp. 2020-2022 - ANNO 2021** - Opere superiori a
€.100.000 -

N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz.	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2020	Previsione di spesa per l'anno 2021	Previsione di spesa per l'anno 2022	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1-2021	Riqualificazione di Area Urbana - Realizzazione di un Parco di Quartiere tra Via Torino e Via Piave		655.000,00	655.000,00	Fondi POR - Puglia					200.000,00	455.000,00	
2-2021	Realizzazione di area attrezzata ad attività sportive, sita in C.d.a "Spina", in adiacenza al campo sportivo comunale		300.000,00	300.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali					300.000,00		
3-2021	Riqualificazione di Aree a verde attrezzato di Viale Paolo VI - Zona "Oliveto".		600.000,00	600.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali					200.000,00	400.000,00	
4-2021	Adeguamento sismico ed alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità ed efficientamento energetico della Scuola Primaria di via Sereni	P.D.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia					300.000,00	500.000,00	
5-2021	"Consolidamento del margine urbano in chiave paesaggistica ed ecologica con zona "Monti" del Comune di Aradeo"	F.T.E.	700.000,00	700.000,00	Fondi POR - Puglia					250.000,00	450.000,00	
6-2021	"Progetto adeguamento opera terminale esistente e completamento rete pluviale della zona ovest del centro abitato"	P.D.	800.000,00	800.000,00	Fondi POR - Puglia					300.000,00	500.000,00	
7-2021	"Realizzazione di Impianto di Videosorveglianza sul territorio comunale di Aradeo"	F.T.E.	275.000,00	273.000,00	Fondi Statali	2.000,00		premialità/richtista prevista dal bando di finanziamento		75.000,00	200.000,00	fondi comunali da impegnare nel 2022
8-2021	Riqualificazione del Mercato Coperto di Via Giusti		500.000,00	500.000,00	Fondi POR - Puglia					200.000,00	300.000,00	
			<i>Totali</i>	4.630.000,00	4.628.000,00		2.000,00	-		1.825.000,00	2.805.000,00	

**COMUNE DI ARADEO - Programma triennale
oo.pp. 2020-2022 - ANNO 2022** - Opere superiori a
€.100.000 -

N.ro Ordine	Specifica dell'investimento	Tipo progettaz.	Ammontare della spesa	Importo Finanziato da diverso Ente	Tipo di finanziamento della colonna 3)	fondi di bilancio comunale	Mutuo a carico Comune	Motivazione del finanziamento comunale	Previsione di spesa per l'anno 2020	Previsione di spesa per l'anno 2021	Previsione di spesa per l'anno 2022	Note
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1-2022	Progetto Riqualificazione Sociale e Culturale della Zona 167		870.000,00	870.000,00	Fondi Statali						870.000,00	
2-2022	Realizzazione di area attrezzata per eventi culturali e di pubblico spettacolo in zona "Monti"		1.000.000,00	1.000.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						1.000.000,00	
3-2022	Manutenzione straordinaria di via "La Corte", con realizzazione di pista ciclo-pedonale e nuovo collegamento con via Gentiluomo.		1.500.000,00	1.500.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						1.500.000,00	
4-2022	Realizzazione di Rete Pluviale per la Zona sud del centro abitato comunale.		950.000,00	950.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						950.000,00	

5-2022	Lavori di adeguamento recapiti finali della fognatura pluviale e realizzazione collettori	P.D.	4.830.000,00	4.830.000,00	Fondi POR - Puglia						4.830.000,00	
6-2022	Realizzazione di un canile sanitario comunale in contrada "spina", nei pressi del campo sportivo comunale.	F.T.E.	150.000,00	150.000,00	Fondi POR - Puglia						150.000,00	
7-2022	Sistemazione idraulica e la riduzione del Rischio Idrogeologico dell'abitato di Aradeo - II° STRALCIO		6.150.000,00	6.150.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						6.150.000,00	
8-2022	Manutenzione straordinaria del campo sportivo di C.da "Spina" per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed adeguamenti igienico-sanitari.		500.000,00	500.000,00	Fondi POR - Puglia e Statali						500.000,00	
<i>Total</i>			15.950.000,00	15.950.000,00		-	-				15.950.000,00	

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	300.000,00	500.000,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	160.000,00	305.000,00	1.780.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	300.000,00	950.000,00	500.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Sport e tempo libero	130.000,00	300.000,00	500.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	400.000,00	597.000,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Urbanistica e assetto del territorio	120.925,00	270.000,00	1.870.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2020	2021	2022
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	200.000,00	355.000,00	1.325.000,00
03 - Rifiuti	200.000,00	400.000,00	6.280.000,00
04 - Servizio idrico integrato	115.389,78	2.000.000,00	7.750.000,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	200.000,00	405.000,00	550.000,00

06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	298.500,00	300.000,00	200.000,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totalle Titolo 2	2.424.814,78	6.382.000,00	20.755.000,00

3.3 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI E FORNITURE SERVIZI 2020/2021

Con Deliberazione della giunta comunale n. 34 del 05.03.2020 si è approvato il programma biennale degli acquisti e forniture di seguito dettagliati:

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

SCHERZO II: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

11 referenze del programma

Tematica B.1

1. politica italiana
2. politica mondiale
3. politica europea

Tematica B.2

1. finanza e diritti
2. innovazione e cultura e sport
3. spazio/territorio
4. economia e lavoro
5. politica finanziaria
6. crescita e disoccupazione
7. diritti

Tematica B.3

1. investimenti in Città e Centro del territorio
2. investimenti in territorio rurale
3. investimenti in territorio urbano
4. investimenti in territorio rurale
5. investimenti in Città e Centro del territorio

Tematica B.4

1. no
2. sì
3. CUS non sono strumenti pubblici
4. possono essere strumenti pubblici

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Aradeo - Area "1" - Affari Generali

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	69.000,00	195.000,00	264.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	69.000,00	195.000,00	264.000,00

Il referente del programma

Colazzo Gianni

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna
acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

3.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare Immobili da alienare

Con deliberazione della giunta comunale n. 35 del 05.03.2020 è stata deliberata la :
Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare art. 58, Legge 133/08.
Piano delle alienazioni e valorizzazioni. Anno 2020

COMUNE DI ARADEO - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2020-2022 - ANNO 2022

3.5 Piano triennale fabbisogno personale 2020/2022

Con deliberazione della giunta comunale n. 52 del 09.04.2020 è stata deliberato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 corredato del parere del revisore e delle sotto indicate tabelle :

Allegato A)

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022
DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE ANNO 2020**

Cat.	Posti coperti alla data del 31/12/2019		Posti programmati nel piano Anno 2020		Posti al 31/12/2020 con cessazioni e nuove occupazioni
	FT	PT	FT	PT	
D	6	1 al 94,44%	1	1 al 50%	8 (di cui uno P.T. al 94,44% e uno P.T. al 50%)
C	9	2 al 94,44%	4 (di cui 1 derivante dal programma assunzionale 2019, ma incorporato nel 2020)	5 al 50% e 4 al 33,33%	23 (di cui 2 P.T. al 94,44%, 4 P.T. al 50% e 4 P.T. al 33,33%)
B3	12				9
B	6				4
A	4				4
TOTALE	37	3	5	10	48

PIANO OCCUPAZIONALE 2020 - 2022
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO - ANNO 2020 -

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area	PT/PT	Modalità di reclutamento						Previsione tempo di assunzione	Costo comprensivo di competenze, oneri ed irap (arrotondato)
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Graduatorie altre Enti	Trasformazione da part-time a full-time		
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Affari Generali - Segreteria	Full Time	1 X				X		Agosto 2020	€ 14.450,00 (per 5 mesi)
C	Istruttore Amministrativo	Affari Generali - Segreteria	Part-time al 50%	1 X				X		Settembre 2020	€ 5.390,00 (per 4 mesi)
C	Istruttore Amministrativo	Affari Generali - Anagrafe	Part-time al 50%	1 X				X		Settembre 2020	€ 5.390,00 (per 4 mesi)
C	Istruttore Amministrativo	Finanza e programmazione - Ragioneria	Part-time al 50%	1 X				X		Settembre 2020	€ 5.390,00 (per 4 mesi)
C	Istruttore Amministrativo	Lavori Pubblici/Urbanistica	Part-time al 50%	1 X				X		Settembre 2020	€ 5.390,00 (per 4 mesi)
C	Agente di P.M.	Polizia Locale	Part-time al 33,33%	1						Settembre 2020	€ 4.010,00 (per 4 mesi)
C	Agente di P.M.	Polizia Locale	Part-time al 33,33%	1						Settembre 2020	€ 4.010,00 (per 4 mesi)
C	Agente di P.M.	Polizia Locale	Part-time al 33,33%	1						Settembre 2020	€ 4.010,00 (per 4 mesi)
C	Agente di P.M.	Polizia Locale	Part-time al 33,33%	1						Settembre 2020	€ 4.010,00 (per 4 mesi)
D	Istruttore Direttivo Tecnico	Urbanistica	Part-time al 50%	1 X				X		Dicembre 2020	€ 1.600,00 (per 1 mese)
C	Istruttore Amministrativo Contabile	Finanza e programmazione - Ragioneria	Full Time	1 X				X		Dicembre 2020	€ 2.780,00 (per 1 mese)
C	Istruttore Amministrativo	Affari Generali - Anagrafe	Full Time	1 X				X		Dicembre 2020	€ 2.780,00 (per 1 mese)
C	Istruttore Tecnico	Urbanistica	Full Time	1 X				X		Dicembre 2020	€ 2.780,00 (per 1 mese)
C	Istruttore Tecnico	Lavori Pubblici	Part-time al 50%	1 X				X		Dicembre 2020	€ 1.400,00 (per 1 mese)

Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'articolo 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001

Allegato C)

Rispetto della spesa personale

SPESA PERSONALE		2020	2021	2022
di cui :				
stipendi e contributi		€ 1.196.213,09	€ 1.282.255,62	€ 1.282.255,62
contributi		€ 319.118,60	€ 341.978,35	€ 341.978,35
irap		€ 101.562,45	€ 108.906,73	€ 108.906,73
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA		€ 1.616.894,14	€ 1.733.140,70	€ 1.733.140,70
Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni		€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Oneri dei rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	€ 27.232,45	€ 27.232,45	€ 27.232,45
Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		€ 13.230,00	€ 13.230,00	€ 13.230,00
Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 18 a 28)		€ 86.462,45	€ 86.462,45	€ 86.462,45
SPESA DI PERSONALE		€ 1.530.431,69	€ 1.646.678,25	€ 1.646.678,25
		RISPETTO	RISPETTO	RISPETTO
MEDIA TRIENNIO	2011/2013	SI	SI	SI
MEDIA TRIENNIO	2011/2013	1.881.091,78		

Allegato D)

		Rapporto tra spese di personale e spese correnti	
Anno	Norma di riferimento	Superiore al 25%	Inferiore al 25%
2015	Art. 3, commi 5 e 5 quater, del Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge 114/2014	60% della spesa delle cessazioni anno 2014	100% della spesa delle cessazioni anno 2014
2016	Art. 1, comma 228, della Legge 208/2015, come modificato dall'articolo 16 del D.L. 113/2016, convertito in legge 160/2016	25% della spesa per cessazioni dell'anno 2015 o 75% se rispettosi del parametro previsto dal D.M. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL	100% della spesa delle cessazioni anno 2015
2017	Art. 1, comma 228, della Legge 208/2015, come modificato dall'articolo 16 del D.L. 113/2016, convertito in Legge 160/2016	25% della spesa per cessazioni dell'anno 2016 o 75% se rispettosi del parametro previsto dal D.M. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL	25% della spesa per cessazioni dell'anno 2016 o 75% se rispettosi del parametro previsto dal D.M. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL
2018	Art. 1, comma 228, della Legge 208/2015, come modificato dall'articolo 16 del D.L. 113/2016, convertito in Legge 160/2016	25% della spesa per cessazioni dell'anno 2016 o 75% se rispettosi del parametro previsto dal D.M. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL	25% della spesa per cessazioni dell'anno 2016 o 75% se rispettosi del parametro previsto dal D.M. di cui all'articolo 263, comma 2, del TUEL
2019 2020	Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) e Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.L. 28 gennaio 2019 n. 4)	100% della spesa delle cessazioni anno 2019 e 2020	100% della spesa delle cessazioni anno 2019 e 2020

Allegato D

Anno	Personale cessato anno precedente	Spesa	% utilizzabile	Resto assunzionale
2016	N. M. (categoria accesso A)	€ 16.314,57	75,00%	€ 12.235,93
2018	R. G. A. (categoria accesso C)	€ 21.075,34	100,00%	€ 79.933,83
	C. N. S. (categoria accesso B3)	€ 19.749,08		
	A. C. (categoria accesso B)	€ 18.034,07	100,00%	€ 60.184,75
	C.G. (categoria accesso C)	€ 21.075,34		
2019	B. G. (categoria accesso C)	€ 21.075,34	100,00%	€ 82.046,10
	A. A. (categoria accesso C)	€ 21.075,34		
	M. G. (categoria accesso B)	€ 18.034,07		
2020 comp.	G. M. (categoria accesso D) per 10 mesi	€ 18.446,23	100,00%	€ 55.423,47
	M. A. (categoria accesso B) per 10 mesi	€ 15.028,39		
	B.M. (categoria accesso C) per 8 mesi	€ 14.050,23		
	L. P. (categoria accesso B3) per 4 mesi	€ 6.354,60		
	M. A. (categoria accesso B3) per 4 mesi	€ 6.354,60		
	S. D. (categoria accesso B3) per 9 mesi	€ 14.297,85		
	A. A. (categoria accesso B) per 5 mesi	€ 7.514,20		
TOTALE RESTI ASSUNZIONALI + COMPETENZA 2020				€ 234.400,61

Anno	Personale assunto	Spesa	Modalità assunz.	Resto ass. utiliz.
2019	S. M. A. (cat. D)	€ 22.135,47	Graduat. altro Ente	€ 55.423,47
	Aumento indennità Posizioni Organizzative	€ 33.288,00	-	
2020	G. G. (cat. C)	€ 21.075,34	Mobilità volontaria	€ 0,00
TOTALE RESTI ASSUNZIONALI UTILIZZATI				€ 55.423,47
DISPONIBILITÀ RESTI PER ASSUNZIONI 2020				€ 178.977,14

ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2020	
CATEGORIA	SPESA
n. 4 Istruttori Amministrativi cat. C al 50%	€ 44.078,84
n. 4 Agenti di Polizia Municipale cat. C al 33,33%	€ 29.382,95
n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D	€ 22.135,47
n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico cat. D al 50%	€ 11.067,74
n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C	€ 20.344,07
n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C	€ 20.344,07
n. 1 Istruttore Tecnico cat. C	€ 20.344,07
n. 1 Istruttore Tecnico cat. C al 50%	€ 10.172,03
SPESA TOTALE PREVISTA	€ 177.869,24
CAPACITÀ ASSUNZIONALE RESIDUA	€ 1.107,90

La mobilità volontaria dei dipendenti da un ente pubblico ad un altro, anche di altro comparto, in applicazione della disciplina di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001, si configura quale cessione di contratto e non rappresenta una cessazione dal rapporto di lavoro, tant'è che il dipendente conserva il trattamento giuridico ed economico in essere nell'ente di provenienza. La mobilità, pertanto, non costituisce una nuova assunzione, dovendo, quindi, essere considerata "neutra" in relazione ai vincoli imposti alle assunzioni di personale sia per gli enti locali soggetti al patto di stabilità che per quelli non soggetti a tale patto. Secondo le Sezioni regionali della Corte dei Conti, la relativa disciplina è rinvenibile nel comma 1 della legge 311/2004 che prevede che «in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartmentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente». Sulla base della succitata disposizione è andata via via consolidandosi l'orientamento di alcune sezioni regionali della Corte dei Conti volto a ritenere «che la capacità derogatoria dell'istituto della mobilità trova fondamento nella c.d. neutralità finanziaria dell'operazione per l'erario pubblico, avuto riguardo dell'ente di origine e di quello destinatario del trasferimento quando entrambi sottoposti a vincoli in materia di assunzioni personale». Inoltre, grazie alle deliberazioni n. 21 del 9 novembre 2009 della Sezione Autonomia della Corte dei Conti e n. 59 del 6 dicembre 2010 delle Sezioni Riunite della stessa Corte, le sezioni regionali hanno dato luogo ad una nutrita serie di pareri tutti univocamente rivolti al sostegno della neutralità dell'istituto della mobilità rispetto ai vincoli assunzionali degli enti locali. Neutralità che trova conferma e generalizzazione, secondo la Corte dei Conti, grazie all'art. 14, comma 7, della legge 95/2012, laddove prevede che «le cessazioni dal servizio per processi di mobilità nonché a seguito dell'applicazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a), non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over».